

F. F.

**In arresto il direttore
del Banco di Lucania**

Matera, 7

I carabinieri del gruppo di
Matera hanno arrestato oggi a
Potenza, dove ha sede la dire-
zione dell'Istituto, il direttore
generale del Banco di Lucania,
dott. Michele Giurà, subes-
sente di 40 anni, contro il quale
giudice istruttore presso il tri-
bunale di Matera, dott. Milo-
li, ha emesso mandato di cattura
per truffa aggravata, falso e
favoreggiamento. (Ansa)

NON SEMBRANO CONVINCERE I MANIFESTANTI LE ASSICURAZIONI GIUNTE DA ROMA

Anche Battipaglia dopo Eboli semibloccata dalle barricate

Ostruzioni sono sorte nei luoghi degli incidenti del 1969 - Bruciata una carrozza ferroviaria nella stazione di Eboli - Tafferugli tra camionisti e dimostranti - Oggi uno sciopero generale



Eboli — Il vagone ferroviario dato alle fiamme dai dimostranti nella stazione della cittadina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Eboli, 7

Malgrado le notizie arrivate da Roma, la protesta non si placa, anzi si è allargata. Adesso è isolata anche Battipaglia, dove stamattina sono stati montati nuovi posti di blocco sulla strada e sulla linea ferroviaria. In serata si è avuto notizia di altri blocchi a Pontecagnano, a ben quindici chilometri da Eboli. L'esito dell'incontro romano tra il presidente del consiglio Rumor ed i ministri Mancini, Gullotti e De Mita non è servito a far smuovere i dimostranti. Le reazioni sono state diverse ed impreviste alla fiducia delle degli amministratori, dei politici e dei sindacalisti; negative, ed in qualche caso anche violente, quelle dei barboni. Il sospetto che si tratti «solo di parole» è duro a morire.

Il comunicato è stato raccolto dallo stesso sindaco, Bonavoglia, al comando dei vigili urbani. Dall'altro capo del filo c'era il prefetto Lattari che gli ha letto il testo del fogliammaro, giungendo qualche attimo prima da Roma. Il sindaco si è alzato visibilmente soddisfatto ed emozionato con in mano il foglietto, sul quale aveva annotato il messaggio. «Ce l'abbiamo fatto», ha detto. L'opinione del sindaco era subito condivisa dalla piccola folla di amministratori e semplici cittadini che affollavano l'ufficio. «E' una vittoria», ha detto qualcuno. «E' stata fatta giustizia (esultava)», ha commentato l'assessore alla pubblica istruzione Brescia. Qualche minuto dopo il sindaco ha comunicato via diffusore, quasi contemporaneamente al telegiornale, e da centinaia di volantini distribuiti per le strade. Si è visto sfilare anche un corteo di auto, organizzato dai sindacati e guidato da un furgone dal quale una banda impropria suonava l'inno dei lavoratori.

Al comune si è tirato un sospiro di sollievo dopo tante ore di angoscia. Ma è durato poco. Il fuoco dell'entusiasmo si è spento quasi subito. Una delegazione di cittadini (che si muovono con ampia indipendenza dalle organizzazioni politiche e sindacali) è apparsa tutt'al più come entusiasta quando ha informato. A quel punto, il documento è sembrato ostico, poco chiaro. Quando amministratori e sindacalisti sono andati ai posti di blocco per spiegare la situazione, hanno trovato un'accoglienza fredda, scettica, e non ostile.

Non solo. E' stato a questo punto che la situazione è sembrata precipitare, fuori da ogni controllo. Verso le 16, alcuni cittadini di Eboli, al bordo di auto ed a piedi, si sono ammassati davanti al municipio. Non è stato facile convincerli a pacatamente e a non salire in massa negli uffici. Quando il sindaco ha parlato da un balcone per una decina di minuti, Bonavoglia ha illustrato la portata dell'impegno da parte del governo per l'automatizzazione della zona ed ha insistito, in particolare, sulla contemporaneità garantita degli insediamenti nella Piana del Sele e nella Valle dell'Ufita. «Per noi», ha commentato, «è una grande vittoria». Poi, un invito a cuore aperto alla calma, alla ponderazione: «Pur nella vostra protesta ferma e convinta, avete dato prova di solidarietà e di civiltà. Non abbandonate questa strada, soprattutto ora che il nostro sforzo ha avuto successo e ci avviamo verso il risultato definitivo. La folla si è diradata quasi subito. Qualcuno è sembrato convinto, qualche altro no. Ma i blocchi non sono stati tolti.

Intanto si è acceso un altro fuoco di tensione. I camionisti (una cinquantina circa) che, da tre giorni, sono bloccati ad Eboli, hanno deciso una azione comune ed hanno fatto ressa davanti al comando di compagnia dei carabinieri, chiedendo che fosse aperta loro la strada per ripartire. Il cap. Santanastasio, che comanda la compagnia (non più di una trentina di uomini) ha invano tentato, con l'aiuto degli amministratori, di convincere i guardiani dei blocchi strada. Il ad aprire, almeno un varco, per il tempo sufficiente a fare sgombrare i

non si sa fino a che punto. A parte l'episodio dell'incidente notturno (altri due incendi di treni, uno a S. Nicola Vercelli, sono stati smentiti dopo che le notizie si erano diffuse chissà come in materia) la cronaca della protesta di Eboli e delle zone limitrofe continua ad essere incruenta. Ci sono due eccezioni di epico cabotaggio. Due persone si sono fatte medicare all'ospedale civile, un camionista di Crotone, Francesco Sorrentino, 41 anni, per una ferita al cuneo capelluto ed un ragazzo di 17 anni, Roberto Giugliano, di Eboli, per una ferita ad una mano. Il primo se l'è procurata in una colluttazione, dopo che aveva tentato di forzare un blocco; il secondo, invece, portava materiale per mettere su un altro.

Più grave un altro episodio collegato, però solo indirettamente, alla vicenda generale: un camionista di Mercato Sanseverino sulla strada litata alla altezza di Campolongo, sulla quale era stato montato un posto di blocco, è sceso dalla cabina di guida per andare a vedere cosa stesse accadendo. E' stato investito da una Renault ed è rimasto ucciso. Si chiama Gennaro Ciffo, aveva 32 anni. La giornata è trascorsa così sul filo di una tensione che si è tenuta, e si tiene, a esplodere da un momento all'altro. La delusione ha insospedito gli animi nei giorni scorsi. Ora rasserenare l'ambiente non è facile. E' questo comunque l'obiettivo che amministratori, esponenti politici e sindacalisti si sono prefissi e per il quale si sono rimboccate le maniche.

In serata, alle ore 19, nella piazza centrale della cittadina, c'è stato un comizio indetto dai sindacati per illustrare il significato dei più recenti avvenimenti a livello ministeriale. Si tratta — è stato sottolineato — del segretario nazionale della federazione metalmeccanica, Mattina, venuto appositamente ad Eboli — di un successo di grossa portata che evidenzia l'avanzato grado d'efficienza raggiunta dalle organizzazioni sindacali. La compattezza dell'azione sindacale svolta a livello nazionale, che ha visto i metalmeccanici del Nord a battere il più grande dei Sud, ha portato all'obiettivo del quale il comunicato giunto in giornata da Roma è dimostrazione: è stato assicurato il rispetto dei livelli occupazionali nel Mezzogiorno.

giorno e, in particolare, nella Valle del Sele ci sarà un insediamento industriale contemporaneamente a quelli che ci saranno nelle altre zone per le quali la Fiat si è impegnata. La fiducia tra gli amministratori, i sindacalisti e i politici è ritornata («non resta che aspettare la riunione del Cipe la settimana prossima»). Il problema ora è di trasferirlo alla piazza. A questo, e non a fornire occasione o pretesto per episodi che non si vogliono ipotizzare, dovrà servire lo sciopero generale di ventiquattro ore programmato e confermato per domani in tutta la provincia. «E' il modo migliore per ritrovare insieme attorno ad un successo e per rinsaldare gli impegni futuri con civiltà».

Gaetano Giordano

ANZIANO POSSIDENTE sequestrato in Calabria

Giola Tauro, 7
Un possidente, Francesco Scilla, di 75 anni, è stato sequestrato in località «Scinella», alla periferia del centro abitato di Giola Tauro, cittadina a 23 chilometri da Reggio Calabria. L'anziano possidente si era recato stamattina in un fondo di sua proprietà a bordo della sua Fiat «600», dopo aver controllato il lavoro dei contadini, si è avviato verso l'auto per fare ritorno a casa.

Un'ora più tardi, gli stessi operai che avevano sospeso il lavoro per fare colazione hanno notato in una stradina di campagna l'automobile del possidente con una portiera aperta e le chiavi infilate nel cruscotto. Francesco Scilla ha sette figli. Con i fratelli, a proprietà terrena, ha anche uno stabilimento per la produzione e raffinazione dell'olio d'oliva.

Uno dei figli ha dichiarato al telefono: «Nostro padre è malato, soffre di arteriosclerosi e di cataratta, ha bisogno di continue cure e di assistenza. Temiamo per la sua sorte». Le indagini, con battute e posti di blocco da parte dei carabinieri, sono state estese anche alla zona delle «Serre» oltre che in quelle dell'Aspromonte.

ASTENTO LA CEE ACCETTA

Dalla prima pagina

ha ribadito Colombo — non sono autarchiche, sono misure temporanee dirette a produrre una versione di tendenza.

All'intervento del ministro Colombo sono seguiti quelli di tutti gli altri capi delegazione. L'atteggiamento più favorevole alla linea italiana è stato quello della Gran Bretagna, le critiche maggiori sono venute da parte del rappresentante tedesco, il ministro degli Esteri britannico, James Callaghan, ha affermato che le misure prese dal governo italiano sono opportune. Egli ha voluto subito rassicurare i suoi interlocutori, dicendo che il suo paese non ha interesse a seguire una politica analoga a quella italiana perché questa linea non gli è necessaria. Callaghan ha ricordato il precedente dell'Inghilterra, la quale, negli anni dal 1968 al 1970, impose il sistema della cauzione per le importazioni. Questo sistema — ha detto Callaghan — si rivelò efficacissimo, a tal punto che il governo laburista riuscendo a comprimere i consumi, perdette le elezioni.

Il segretario di stato tedesco Hans Apel ha escluso che la Comunità possa, allo stato attuale delle cose, far proprie le

misure italiane, addossandose le conseguenze finanziarie. «Non siamo qui — ha detto — per ratificare le misure nazionali prese dall'Italia, ma per cercare di preservare il destino della Comunità». Apel ha detto che il governo tedesco ha una «certa comprensione per la posizione italiana»; egli ha tuttavia aggiunto che l'Italia «dovrà fare da sola». Il sottosegretario tedesco ha chiesto che il governo italiano prepari, prima del prossimo Consiglio CEE, un programma preciso di politica economica; solo allora la Comunità potrà impegnarsi a sostenere gli sforzi.

Una analoga richiesta è stata rivolta ai rappresentanti italiani dal ministro degli Esteri olandese Van Der Stoep, il quale ha precisato che la mancanza di una convergenza delle politiche economiche dei «Noves» impedisce di trasferire le misure italiane sul piano comunitario. Maggiore disponibilità verso il piano della comunità europea è stata mostrata dal ministro degli Esteri francese Jobert, il quale ha tuttavia, subordinato l'atteggiamento definitivo di Parigi a un esaurimento delle conseguenze dei provvedimenti italiani sul settore agricolo.

Alla fine, come si è detto sopra, i ministri non sono riusciti

ANNEGANO

due fratelli, aveva avuto il primo figlio dopo 24 anni di matrimonio, e la seconda a due anni di distanza, quando ormai, insieme con la moglie, disperava di poterne mai più avere. Quando è stato estratto il pullmino dall'acqua, insieme con i corpi dei bambini, c'erano cinque cartelle e dieci cestini per la merenda: ciò ha fatto temere per qualche tempo che i piccoli ospiti dell'asilo si trovassero ancora sul fondo del fiume. I vigili del fuoco, che per tutto il pomeriggio e la sera, hanno scandagliato le rive e il fondo, hanno fatto porre delle reti a monte e a valle del corso d'acqua, ad alcune centinaia di metri ciascuna dal luogo della disgrazia, perché se altri corpi ci fossero stati, i soccorsi non li trascinarono via.

A sera, sono entrate in funzione le cellule fotoelettriche che, per tutta la notte, hanno continuato a illuminare lo specchio d'acqua. Frattanto i corpi degli undici bambini e della suora sono stati portati nella cella mortuaria del cimitero di Conche di Codivoglio: sono stati stesi a terra, con le braccia composte sul petto, allineati su due file; fuori, trattenuti al cancello d'ingresso da due carabinieri correnti, ma dei padri, fratelli, hanno sostato a lungo, mentre intorno a loro si stringeva la gente del paese.

I due bambini scomparsi alla tragedia sono stati ritrovati all'ospedale di Pinerolo, per sintomi di asfissia. Le loro condizioni non sono gravi, guariranno in una quindicina di giorni. Si tratta di Ettore Lazzaro di 4 anni e di Marina Pozzato di 5 anni.

FALLISCE L'ASSALTO A UN FURGONE CON GLI INCASSI DELLA «STANDA»

Rapina con spari a Milano: un morto e quattro feriti

La vittima era un passante. Un bandito versa in fin di vita, mentre due guardie e un altro malvivente sono meno gravi - Due complici sono riusciti a fuggire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 7

Ancora una volta la malavita organizzata ha scelto la metropolitana lombarda. Ancora una volta si è sparato, ferito, ucciso. A quattro giorni dal clamoroso tentativo di rapina in una banca del centro, conclusosi con il ferimento di un bandito e con l'apprensione per la vita di due innocenti ostaggi catturati e poi liberati dagli altri due, un altro gruppo ha tentato una rapina, e questa volta, il bilancio, però è pesante: un uomo ucciso, quattro feriti, due dei quali sono in gravissime condizioni all'ospedale, colpiti da proiettili di pistola. Vittima di questo nuovo drammatico episodio è un malavitoso, Luigi Corradini, di 30 anni, un elettricista sposato e senza figli, ammazzato accidentalmente nello spaventoso conflitto a fuoco.

Essere un furgone blu con a bordo tre uomini dell'istituto di vigilanza «Città di Milano», guardie giurate specializzate in scorta-valori, che stamane hanno cominciato il giro dei supermercati e magazzini «Standa» per ritirare gli incassi della settimana e depositarli. Quello di via Missaglia è stato il quinto incasso prelevato. Ne rimanevano ancora due o tre prima che questo compito di responsabilità fosse esaurito. Nelle cassette di sicurezza del furgone erano molto denaro, certamente alcune decine di milioni (ma l'ammontare esatto non è stato precisato).

Erano le 10.10 quando, passando per la strada via Salvanese, tre agenti, Nicola Cortazzo, Bruno Giussani e Antonio Setti, hanno deciso, perché uno di loro non si sentiva bene, di fare una breve sosta in un bar, l'unico di questa zona di

campagna alla periferia estrema, a Sud di Milano. L'agente, che era alla guida, ha messo in sosta l'automobile nella piazzola annessa al locale dove i colleghi sono entrati subito nel bar. L'altro si è fermato un momento nei pressi del posto di guida, a due passi dall'ingresso del locale. Esattamente dove è stato aggredito.

Un bandito ha colpito l'uomo alla nuca con il calcio di un'arma, quasi certamente un fucile a canna mozzata. Cortazzo è caduto a terra, ma ha finto di essere svenuto. Ha capito quello che stava per accadere. Affiancato da altri due complici, il bandito che aveva colpito la guardia giurata ha spalancato con un calcio la porta d'ingresso del bar e ha detto minacciosamente: «Tutti fermi. Questa è una rapina». Nel locale c'erano, oltre alle due guardie giurate, altri due malviventi, uno dei quali era rivolto alla preoccupata attenzione del bandito che stava per entrare. Il primo, che era un altro bandito, ha risposto: «Non fare. Poi ti sparo», come un'aria successivamente una guardia giurata.



La vittima Luigi Corradini

ANTICIPAZIONI TENTATE DA ALCUNI POLITICI SUL VOTO DI DOMENICA PROSSIMA

FORSE MO' TE E SCHEDE BIANCHE NELLE URNE PER L'REFERENDUM

Secondo il democristiano Elkan sarebbero di divorzisti anticomunisti o di cattolici del dissenso Per Signorile (PSI) l'astensione favorirebbe i fautori del «sì» - Previsioni divergenti sul «dopo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Saranno 37 milioni gli elettori ammessi a partecipare domenica prossima alla votazione per il «sì» e per il «no» all'abrogazione della legge Fortuna-Basilini. La legge stabilisce che il referendum è valido se avranno partecipato al voto, oltre il 50 per cento degli elettori, cioè il referendum sarà valido se al voto avranno partecipato oltre 18 milioni 500 mila elettori. Le schede bianche sono considerate valide al fine di stabilire la percentuale dei votanti per la validità del referendum. Le schede bianche, invece, non saranno considerate valide al fine della conferma o dell'abrogazione della legge sottoposta al referendum. La vittoria cioè apparterrà alla maggioranza relativa o del «sì» o del «no», indipendentemente da qualsiasi «quorum».

In alcuni ambienti politici si pensa che le schede bianche favoriscano gli antidivorzisti, perché chi è contro il divorzio si «dovrebbe» votare certamente «sì» all'abrogazione; chi è favorevole al divorzio può non votare «no» per considerazioni estranee al tema in oggetto e di carattere politico generale. Queste considerazioni sono riprese in alcune dichiarazioni fatte oggi da esponenti dell'«fronte cattolico» e di quello «laico». Il democristiano Elkan ha detto di ritenere che le schede bianche saranno in numero rilevante e che saranno di quelle che avrebbero scelto di votare no, ma si rifiutano di far coinvolgere i loro voti con la scelta politica del «sì» o del «no».

Alcune accuse dell'esponente socialista ha dato un'indiretta risposta Andreotti in un articolo scritto per «Concorrenza». «Va registrato — sostiene l'ex presidente del consiglio — il lacunoso scetticismo di taluni che non prendono lo scetticismo delle gerarchie ecclesiastiche, ma solo che le stesse non scendano in campo contro le tesi che essi sostengono: se sono a favore dell'abrogazione, il loro intervento è gradito e addirittura esaltato. Cavour imprigionava qualche arcivescovo, ma almeno era coerente».

Andreotti ribadisce poi tutti i motivi per i quali i democristiani vogliano l'abrogazione della legge Fortuna, motivi che sono stati riaffermati anche oggi dalla segreteria della DC, in due comizi tenuti a Torino e a San Remo. Fanfani ha poi allargato il discorso al problema politico, contestando la tesi secondo la quale soltanto il prevalere del «no» potrà agevolare la serena prosecuzione dell'azione politica in corso. Queste affermazioni ha osservato sottovalutano eventuali reazioni da parte democristiana, del tipo di quelle che alcuni alleati si dicono pronti a fare, qualora rappresentassero una «legittima» conclusione il segretario democristiano — «sottovalutano la forza trascinante che il prevalere del «no» darebbe al PCI nei confronti dei suoi attuali avversari».

Un'intervista ad un settimanale, Nenni ribadisce il suo punto di vista opposto a quello di Fanfani, secondo il quale, agli effetti e le ripercussioni del referendum andranno ben al di là del 12 maggio. «Il referendum — secondo il vecchio tribuno socialista — è una trappola a scoppio ritardato. Una trappola che creerà danni nei rapporti di fondo tra le forze politiche e in particolare nei rapporti fra socialisti e cattolici». Nenni non considera Fanfani «una sorta di pericolo pubblico per il sistema. La mia convinzione, comunque, non si basa sul fatto che ha perso molte delle sue guerre. La realtà è che non esistono uomini pericolosi in senso assoluto. Certo, uomini che in potenza rappresentano un pericolo ci sono sempre stati e sempre ci saranno, ma quando la democrazia è forte, questi uomini vengono immancabilmente sconfitti. La storia è piena di aspiranti dittatori battuti. Però giungiamo anche di dittatori vincenti. Il sen. Fanfani parla di continuità come se il referendum non avesse un prezzo. Il prezzo invece — secondo la vi-

NOTA DELL'ORGANO VATICANO IN TEMA DI REFERENDUM

L'«Osservatore» difende il lavoro della «Sacra Rota»

Non è un tribunale per soli ricchi - Quasi 13 mila annullamenti

Città del Vaticano, 7

L'«Osservatore» Romano di oggi riporta una nota della «Sacra Rota» in risposta ad alcune affermazioni favorevoli al divorzio, rilasciate ieri a un quotidiano milanese da un avvocato dello stesso tribunale ecclesiastico. La nota fa sapere che la Chiesa faccia concorrenza al divorzio e ricorda che, mentre in 45 anni essa ha concesso in Italia 12.877 dichiarazioni di nullità o provvedimenti di dispensa, le sentenze di divorzio, sempre in Italia, sono state in neppure tre anni 6.310. Confutando poi l'affermazione che «si facilitano i ricatti», il giornale vaticano afferma che i tribunali ecclesiastici aiutano il povero ad esprimere le sue pretese giudiziarie con la stessa energia del ricco, e ricorda che per il povero è prevista l'assistenza «gratuita» così come per le persone con scarse possibilità è prevista una congrua riduzione delle spese.

A proposito poi dell'asserzione secondo cui «la giustizia matrimoniale ecclesiastica, una volta accettata la nullità, non si cura dei diritti dell'altro coniuge e della prole», l'«Osservatore» rileva che «in Italia, per l'art. 34 del concordato e la legge di applicazione del 27 maggio 1929 n. 847, ai tribunali ecclesiastici è stata riconosciuta giurisdizione esclusivamente sul vincolo e non sul regime coniugale e familiare, che è esclusivamente regolato dal codice civile italiano». Rispondendo poi al rilievo secondo cui «600 milioni di cattolici vivono in paesi dove il divorzio non è mai stato chiesto l'abrogazione», l'«Osservatore» Romano afferma che «è evidente che in situazioni diverse i cattolici propongono in modo diverso i valori di cui si sentono portatori».

«L'Italia — ricorda il giornale vaticano — è finora l'unico paese nel quale il po-

«F 104» PRECIPITA NEI PRESSI DI NOVARA

PILOTA SI SFRACELLA CON UN «JET» MILITARE

L'aereo si era levato dall'aeroporto di Cameri

Novara, 7

Un aereo militare, un «F 104» si è schiantato oggi pomeriggio in una risaia nei pressi dell'abitato di Granozzo con Monticello, ad una decina di chilometri da Novara. Il pilota che si trovava a bordo è perito. Il disastro è avvenuto all'aeroporto militare di Cameri (Novara) per un volo di prova. Era sulla direttiva degli abiliati di Lussino e Granozzo con Monticello, parallelamente alla statale 11, quando è precipitato in una vasta risaia scavando un profondo solco e poi una buca di oltre cinque metri. Era pilotato dal tenente dell'aviazione Salvatore Flotta, nativo di Crotone, di 26 anni, in forza presso il 21.º gruppo del 53.º stormo di stanza appunto a Cameri. L'incidente è ufficiale ma l'aeroporto da circa tre anni.

Oggi pomeriggio il ten. Flotta si era alzato in volo con il suo aereo, in formazione con altri tre apparecchi dello stesso tipo, per una normale esercitazione. Il decollo è avvenuto in modo regolare. La discesa, nella quale il giovane pilota ha perso la vita, è avvenuta poco dopo che la formazione aveva sorpassato l'abitato di Novara. L'«F 104» del ten. Flotta ha perso improvvisamente quota ed in breve si è schiantato al suolo, in una risaia.

All'impulso con il suolo, l'aereo è esploso scavando una buca del diametro di una ventina di metri e profonda circa cinque metri, buca che si è quasi subito riempita, per cui i contadini di alcune case vicine potessero intervenire, di acqua e terriccio. L'opera di recupero della salma del pilota e dei resti del velivolo si sono quindi presentati particolarmente difficili. Per i primi accertamenti si sono recati sul posto le autorità militari giunte dall'aeroporto di Cameri ed i carabinieri di Novara.

Scompaiono a Pescara gioielli per 100 milioni

Pescara, 7

Gioielli e oro lavorato per un valore di oltre cento milioni di lire sono stati rubati la notte scorsa in casa di Oliviero Scarpetta, un rappresentante di oggetti preziosi. I ladri, approfittando dell'assenza di Scarpetta e della moglie, che si erano recati a cena in casa di una zia, sono entrati nell'appartamento usando chiavi false, dopo aver aperto la cassaforte con la fiamma ossiacetilenica, hanno preso due valigie che si trovavano dentro il forziere.

Una era piena di gioielli ed oggetti in oro lavorato e l'altra di argenteria. Dopo aver votato quest'ultima ed averla riempita nuovamente di alcuni preziosi che erano sugli altri piani della casa, si sono improvvisamente presentati anche di 550 mila lire in contanti. La squadra mobile di Pescara sta svolgendo le indagini per identificare i responsabili.

La signora Sossi, inoltre, ha registrato nella mattinata un appello per la televisione svizzera: «Spero che il ministro abbia parlato a titolo personale — ha detto — altrimenti avrebbe commesso una grave leggerezza. La risposta all'ultimatum penso che l'intero governo, collettivamente. Tutti coloro che ci governano devono assumersi personalmente questa grave responsabilità. Una sola risposta consentirebbe, tra l'altro, le troppo comode smentite del «no» a una risposta al mio appello di ieri l'ho avuta dal capo dello Stato. Mi ha fatto sapere che non può intervenire in alcun modo».

«Ho la tragica sensazione — ha aggiunto la signora Sossi — di essere abbandonata da tutti le autorità. Sono stata difendersi una famiglia proprio nel momento in cui in tutte le piazze d'Italia si fa un gran parlare di difesa della famiglia».

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA CONDANNA DELLA BOMBA ALLA SCUOLA DI SAN GIOVANNI

Incontro alla Regione dei sindaci e delle giunte

Prima della seduta consiliare il presidente Comelli riceverà tutti gli amministratori dei sei Comuni della nostra provincia

Anche il Consiglio regionale, che si riunisce stamane alle ore 9.30, si accinge ad esprimere condanna per l'attentato dinamitardo alla scuola slovena di San Giovanni, all'ordine del giorno della seduta figurano infatti le dichiarazioni del presidente della Giunta regionale. «Con questo atto — anticipa una nota della Regione — il Consiglio vuole esprimere il suo sdegno e condanna per il gesto criminoso che non offende solo la comunità slovena ma l'intera comunità regionale e vuole nel contempo ribadire la ferma volontà della Regione di opporsi con rinnovato impegno ad ogni manifestazione di risorgimento squadrismo e fascismo».

Mezz'ora prima dell'inizio della seduta, il presidente dell'assemblea regionale riceverà nella sala di rappresentanza il presidente della Provincia, Zanetti, e i sei sindaci dei Comuni della provincia (Spaccini di Trieste, Mollo di Muggia, Legnari di Duino, Aurisina, Luvina di San Dorligo della Valle, Giuseppe Gustin di Sgonico e Michele Gustin di Monrupino) i quali saranno accompagnati dalle rispettive giunte, nonché dal capitano di polizia che ha presenziato alla distruzione dei dinamitardi. «Informa la stessa nota della Regione — delle componenti politiche appartenenti all'area costituzionale e che la settimana scorsa hanno già approvato, nelle assemblee elettive locali, risoluzioni di condanna per il grave attentato».

Quest'incontro con il presidente del Consiglio regionale costituisce una soluzione di compromesso rispetto all'iniziativa maturata all'indomani dell'attentato alla scuola slovena nell'incontro fra il sindaco Spaccini e il presidente della Regione, Zanetti, e da quest'ultimo preannunciata ufficialmente in aula al Consiglio provinciale, iniziativa secondo la quale avrebbe dovuto venire indetta un'assemblea congiunta, anche in vista di qualche perplessità manifestata da esponenti liberali (la segreteria del PLI, ad ogni modo, dichiara di non essere mai stata informata, né di questa né di altre iniziative) in assenza dei quali non si sarebbe potuto parlare di una parte e del PCI dall'altra.

Quest'ultima eventualità, negli ambienti di centro-sinistra è stata ritenuta politicamente arrischiata, mentre dal canto loro i comunisti esercitavano una

pressione, in favore della manifestazione antifascista unitaria, che al momento creava seri imbarazzi alla coalizione di maggioranza. All'interno della stessa maggioranza veniva poi considerato anche il fattore prelettorale avendo presente il clima della fase finale della campagna per il referendum: una manifestazione estesa a tutti i partiti dell'«arco costituzionale» avrebbe avuto da un lato il potere di isolare il MSI ma nello stesso tempo avrebbe favorito un reinserimento della DC divorzista in un blocco di partiti laici e antidivorzisti, con il conseguente rischio di polemiche e attriti nel corso di una solenne e pubblica manifestazione che sarebbe stata unitaria.

La condanna alla bomba di San Giovanni, dalle controversie fra i governi sulla Zona B. Già nel corso della manifestazione antifascista unitaria del 23 aprile, ad esempio, erano stati lanciati dall'estrema sinistra maliziosi slogan su Almirante che affianca Fanfani nel

referendum, con vivo imbarazzo dell'oratore ufficiale democristiano (il consigliere comunale Zanini, dopo la rinuncia dell'ultimo momento del presidente della Provincia, Zanetti).

L'iniziativa inizialmente concordata fra il sindaco e il presidente della provincia è stata pertanto oggetto di ulteriori consultazioni, il giorno successivo, fra i partiti di centro-sinistra, venerdì sera era stato rifiutato, a palazzo Diana, anche il gruppo consiliare della DC, presente il sindaco, e nella circostanza erano stati manifestati vivamente dubbi e perplessità circa l'opportunità di concretizzare una manifestazione che, senza l'adesione liberale, non si sarebbe potuta etichettare quale iniziativa dei partiti dell'«arco costituzionale» e che all'interno del centro-sinistra avrebbe pertanto raccolto solo l'adesione del PCI. Intanto veniva ventilato il rinvio della solenne manifestazione al ridotto del «Verdi» dal sabato alla domenica, nella speranza di una possibile via d'uscita, che è stata trovata e si trova nella «notte di San Giovanni» del 23 aprile, ad esempio, erano stati lanciati dall'estrema sinistra maliziosi slogan su Almirante che affianca Fanfani nel

Confronto DC-PCI nei comizi di ieri

Ultima battuta della campagna per il referendum. Per la DC hanno tenuto comizi ieri il sen. Gustavo Montini e gli onorevoli Belci e Bologna; per il PCI è intervenuto l'on. Giorgio Amendola, della direzione nazionale; oggi alle 19 al cinema Grattacielo parlerà per il PRI l'on. Oronzo Reale; il PSI chiederà la propria campagna domani alle 19 in piazza Sant'Antonio con un comizio del sen. Tristano Codignola, della direzione nazionale.

Del sen. Montini, che ha parlato a Muggia, è stata sottolineata la coerenza della DC con la Costituzione in poi, a differenza di altri partiti che in materia di divorzio e di referendum hanno cambiato opinione: non ha ribadito l'esplicito impegno della DC a non votare d.c. — siamo per l'indissolubilità del matrimonio non per ragioni di ordine religioso, ma di ordine sociale, come lo furono gli uomini politici non cattolici che diedero vita e conservarono, dall'unità d'Italia in poi, una legislazione antidivorzista, ritenendo strumento di responsabilizzazione del cittadino e di tutela dei valori familiari.

L'on. Amendola, che ha parlato per il PCI in piazza Goldoni, ha rilevato fra l'altro che «l'inserimento dei fascisti, perseguito dall'impostazione faziosa data alla battaglia per il referendum da Fanfani, da i suoi frutti avvelenati: si è avvertito particolarmente a Trieste dove gli uomini che portarono l'Italia e la Jugoslavia che è condizione prima di vita e di sicurezza — ha detto — per Trieste e per l'Italia».

L'AZIONE MIRANTE A SCONGIURARE LA CRISI

Martedì riunione a Roma per il cantiere muggesano

Da parte sua il commissario giudiziale afferma che esistono presupposti per continuare il lavoro

Una delegazione unitaria del Comune di Muggia si incontrerà, martedì prossimo, a Roma, con il ministro delle partecipazioni statali on. Gullotti, per esporre la grave situazione del cantiere Alto Adriatico. Ne ha dato notizia ieri il comitato provinciale della DC. Sempre ieri, l'avv. Arrigo Cavallieri, nella sua qualità di commissario giudiziale preposto all'amministrazione controllata del cantiere, ha depositato al Tribunale fallimentare la sua relazione sulla situazione dell'azienda, che verrà illustrata all'assemblea dei creditori già fissata per dopodomani, venerdì, nell'aula della Corte d'Assise. Anche in base a tale relazione, saranno appunto i creditori a decidere se chiedere l'immediato fallimento dello stabilimento muggesano oppure affidare all'avv. Cavallieri il compito di proseguire il mandato in attesa che maturi qualche soluzione.

L'esperimento della amministrazione controllata venne ritenuto possibile sulla base di due presupposti sommariali: accertarsi il primo era quello della crisi patrimoniale della società appariva reversibile qualora si fosse dato ad essa un più solido fondamento finanziario e si fosse ottenuta una revisione dei prezzi delle costruzioni in corso, adeguata ai loro aumenti costosi, nonché con l'acquisizione di nuove commesse. Il secondo si basava sulla generica disponibilità, da tutti i partiti manifestata, ad una revisione dei prezzi e sulla possibilità, nell'attuale favorevole congiuntura congiuntura, di interventi finanziari e di nuove commesse. Entrambi i presupposti — come chiaramente si evince dalla relazione dell'avv. Cavallieri — sono strettamente collegati alle cause che hanno provocato l'attuale situazione dell'azienda e che vengono così elencate: limitata entità del capitale sociale; divario tra costi costruttivi e prezzi pagati o da pagare dai committenti; eccessivi immobilizzi, considerate le limitate capacità finanziarie dell'azienda, nel complesso di molo F.lli Bandiera; lacune nella direzione tecnica e amministrativa.

Principale preoccupazione del commissario giudiziale — che ha voluto verificare autonomamente le reali dimensioni della situazione e le possibilità che si offrivano — è stata quella di approfondire e concretare le generiche disponibilità, che gli erano emerse nella istruttoria preliminare svolta dal Tribunale, in ordine ad una revisione dei prezzi delle tre costruzioni in corso sugli scali, nonché sulla possibilità di risolvere consensualmente i contratti relativi ad altre due navi, che erano stati conclusi a condizioni assolutamente incompatibili con i costi attuali, con quelli reali di gestione dell'azienda e le mutate condizioni di mercato.

A seguito delle trattative in corso, il commissario giudiziale ha concluso che il cantiere sarebbe stato conseguito un recupero — grazie alla accettata revisione dei prezzi — adeguato ad assicurare, nel caso di piena ripresa di un lavoro di ricostruzione, la economicità dell'esecuzione dei contratti. Da parte del committente delle due nuove costruzioni è stata inoltre avanzata l'offerta di consentire

alla risoluzione del contratto con un rimborso, da parte del cantiere, contenuto entro limiti accettabili. Si renderebbe così indispensabile la pronta acquisizione di altre due commesse agli attuali prezzi di mercato, ma già esistono — viene sottolineato nella relazione — numerose richieste di offerte da parte di gruppi armatori di prima mano, i quali sarebbero disposti ad affidare il lavoro in caso di prosecuzione dell'amministrazione controllata.

Si è inoltre potuto accertare che, date le condizioni di mercato, i contratti verrebbero stipulati con clausola di revisione prezzi, così da avere la certezza di non incorrere nelle sorprese che hanno travolto la passata gestione. Verrebbe in tal modo garantita la piena occupazione del cantiere di Muggia a condizioni remunerative. Considerata però la totale mancanza di mezzi propri in cui comunque interverrebbe il cantiere per la già intervenuta perdita del capitale sociale e delle riserve, tutto ciò non sarebbe stato sufficiente se non avesse avuto favorevole riscontro la ricerca condotta in numerose direzioni (pubbliche e private), di una disponibilità a

sottoscrivere nuovo capitale in misura adeguata. Tale sondaggio presupporrebbe comunque, per essere portato a concreta definizione, una verifica della situazione patrimoniale che non è stata ancora completata.

Si intensificano intanto, anche a livello politico, i contatti per uno sblocco della situazione. Ieri, la segreteria della DC, insieme con i dirigenti della sezione di Muggia, è intervenuta presso l'assessorato regionale all'Industria e commercio, la «Fruitalia» e il presidente della Camera di commercio dott. Caldassi, sottolineando l'assoluta necessità che venga scongiurata la richiesta di fallimento della società da parte dei creditori. In un comunicato a firma del segretario provinciale del PSDI, Pierandrea, è poi detto che le segreterie dei cinque partiti di centro-sinistra hanno deciso di chiedere, a tutela degli interessi dei lavoratori del cantiere e dei creditori, l'immediato intervento delle autorità governative e regionali, allo scopo di garantire al cantiere una gestione economicamente valida, e quindi, una reale efficacia agli eventuali interventi degli enti finanziari e bancari di carattere pubblico».

L'ATTESA RIAPERTURA DEL CANALE

Coppo a Suez in avanscoperta

Prospettive per marineria e cantieri in una dichiarazione fatta dal ministro

Le prospettive che si offrono ai porti italiani e alla flotta mercantile nazionale con la riapertura del Canale di Suez costituiranno il tema centrale di una serie di incontri e colloqui che il ministro della marina mercantile, sen. Dionigi Coppo, avrà nei prossimi giorni in Egitto. Si tratterà, soprattutto, di verificare quale tipo di traffico il canale potrà assorbire ed è evidente che, in questo contesto, si cercherà prioritariamente, a livello portuale, l'interesse di Trieste a preparare il proprio scalo in vista del nuovo afflusso di merci attraverso quel via d'acqua.

In una dichiarazione rilasciata alla vigilia della partenza, il ministro Coppo ha anche fatto rilevare che si dovrà verificare l'importo delle tangenti di transito che gli egiziani faranno pagare, in quanto dal loro livello dipenderà la convenienza o meno di un trasporto, considerato anche i profondi cambiamenti intervenuti in questi anni.

Quanto ai porti italiani, il ministro non ha mancato di sottolineare che è estremamente necessaria una loro ripulitura in posizione di concorrenza nei confronti di tutti gli altri porti del Mediterraneo. Quali possano essere i diretti interessi di Trieste in questa prospettiva, lo

si deduce dall'affermazione fatta dal ministro che deve essere fatto tutto l'effort per rendere veramente grandi e competitivi, sotto alcuni punti, pensando ai traffici su lunga distanza con navi porta-contenitori, centrali frigorifere per merci deperibili, spedizioni aeree e nodi strategici e ferroviari. «Abbiamo sette milioni di tonnellate di naviglio — ha concluso Coppo — e tra un anno saremo quasi al doppio, mentre si prevede di arrivare a 20 milioni di tonnellate tra tre o quattro anni. I cantieri sono in pieno lavoro e non ce la fanno a seguire il ritmo delle commesse: se la flotta cresce, anche i porti devono ingrandirsi».

Oggi, alle ore 19.30, nella sede sindacale di via S. Spiridione, 7 si terrà l'assemblea generale di tutti i lavoratori dipendenti dalle Aziende e dagli Uffici Viaggi e Turismo

Il NO del Partito Repubblicano Italiano all'abolizione del divorzio

oggi alle ore 19 - cinema Grattacielo



on. REALE

OGGI ALLE 19 IN PIAZZA SANT'ANTONIO

DEPOLO - STIGLIANI

ti cerco
ti filmo
ti premio

scegli **FIRELLI**

e ritira subito un regalo da

Autodiagnosi F.lli Camozzi

Via Tacco, 32 - Tel. 773688

Trieste

L'IMPIANTO A GAS-AUTO

LOVATO E WEBER

FACCIAMO PRESENTE CHE I NEGOZI RIMANGONO CHIUSI AL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO, MENTRE LE OFFICINE IN VIA DELLA TESA 25/E E IN ANDRONA DELLA FERRIERA 1 (Angolo via Gambini) RIMANGONO SEMPRE APERTE PER I MONTAGGI E L'ASSISTENZA

A.M.A.R.

Via del Bosco, 6 - Tel. 741946

AUTO STILE

Via U. Foscolo 10 - Tel. 796456

QUATTRO GIOVANI ARRESTATI IN UN ALBERGO

TRESTINO A NAPOLI SOPPRESO CON LA DROGA

Un giovane triestino, Giovanni Treppiedi, di 20 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Napoli per detenzione di sostanze stupefacenti. Assieme al triestino, i militari dell'Arma hanno arrestato altri tre giovani, uno residente a Napoli e due senza fissa dimora.

L'arresto del gruppetto è avvenuto in un albergo del centro di Napoli, dove i carabinieri hanno rinvenuto, nelle camere occupate dai giovani, seicento grammi di sostanze stupefacenti. Le analisi hanno stabilito poi trattarsi di marijuana e basile. Nelle camere occupate dai quattro sono stati anche rinvenuti oggetti ed arnesi che vengono comunemente usati per la somministrazione degli allucinogeni.

Giovanni Treppiedi, abitava a Trieste presso un fratello in via Capodistria. Da tempo comunque egli si era allontanato da casa.

VOLO A VIENNA

dal 7 al 9 giugno, week-end a Vienna per la grande «Mostra del Fiore» viennese e per l'incontro di calcio

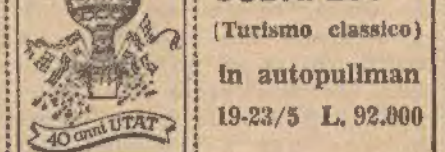
ITALIA - AUSTRIA

Aereo DC9 in partenza da Trieste Quota: Lire 84.000

Prenotazioni presso: U.T.A.T. Trieste U.C.V.-C.I.T. Trieste

BUDAPEST

(Turismo classico) in autotour 19-23/5 L. 92.000



CALENDARIETTO

Oggi: S. Desiderato — Il sole sorge alle 4.43 e tramonta alle 19.20; la luna nasce alle 21.47 e cala alle 5.48.

Ieri: temperatura massima 16,5, minima 12,2; pressione mm. 1015,9 in aumento; umidità 73 per cento; pioggia mm. 10,1; vento kmh. 4 da Ovest; temperatura del mare 14,3.

Maree — OGGI: alta alle 11.05 con em. 29 e alle 21.45 con em. 44 sopra il m. s.m. bassa alle 18.06 con em. 8 sotto il m. s.m. — DOMANI: bassa alle 4.45 con em. 34 sotto il m. s.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 12 alle 19): Bisolletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Cusano, via Cavana 11, tel. 35272; Sponzo, via Montebello 9 (Riolano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vialmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35201; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 26766; Costalunga, via S. Anna 30 (Colonnacce), tel. 813288.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Principi Giulia, anni 94; Romano Renato, 79; Giulio Ricciuti, 45; Stanich Giovanni Battista, 56; Spadaro ved. Boraschi Lucia, 91; Mastuchina Mario, 62; Amecio, Cherassi Antonio, 85; Leone Emilia, 53; Brakovic Carlo, 55; Dussi Stefano, mesi 1; Strilli Nataniele, 77; Vanni Vittorio, 77; Berolini in Arganziano Bruno, 46.

NATI: 13.

AMARO GIUDIZIO SULLA NUOVA CONVENZIONE

PRENDE NEGLI OSPEDALI LO SCIOPERO DEGLI UNIVERSITARI

Da oggi a venerdì l'agitazione sindacale

Gli assistenti universitari degli istituti clinici ospitati negli ospedali triestini riprenderanno oggi a venerdì lo sciopero assistenziale, che ha avuto le sue prime battute nella settimana scorsa, nei giorni 2 e 3 maggio. Tale sciopero ha la fine di sottolineare — rilevano i sindacati — operativamente, davanti alla cittadinanza, la più totale insoddisfazione dei medici universitari per l'inconsistenza delle modifiche proposte dall'Amministrazione ospedaliera, nelle trattative di rinnovo della convenzione che regola i rapporti tra Università e Ospedali.

Tale convenzione, entrata solo formalmente in vigore dopo l'ultima atesa il 10 gennaio 1973, era stata parzialmente disdetta dalle parti contraenti il 10 ottobre, a tre mesi dalla scadenza del contratto. Il 10 ottobre, il comunicato sindacale — gli innumerevoli sforzi delle varie componenti universitarie per un'indilazionabile miglioramento dei contenuti della convenzione, tale da giustificare la sopravvivenza della Facoltà di medicina in Trieste, dopo mesi di trattative a livello tecnico e politico, con la costante opposizione della parte ospedaliera, a ogni sostanziale miglioramento, il rinnovo della convenzione è ancora in alto mare: sono infatti inaccettabili le irrisorie concessioni riproposte alle richieste dello SMU, e comunicate ai rappresentanti degli assistenti universitari dal magnifico rettore il 26 aprile».

Così prosegue il comunicato: «Gli universitari avevano chiesto che strutture universitarie fondamentali tuttora sottodi-

mensione, diventassero delle vere divisioni; la risposta ospedaliera è un rimpicciolimento della struttura formale della divisione di tali reparti. Si era chiesta un'immediata ristrutturazione del servizio di accettazione e dei presidi diagnostici d'urgenza — rilevano i sindacati — e peraltro, al momento attuale da pregiudicare gravemente la sicurezza del malato fin dal suo ingresso nel nosocomio. La soluzione efficace di tali problemi è stata rinviata a tempo indeterminato, come pure il raddoppio, richiesto dalla legge, del laboratorio di analisi; solo parzialmente è stato programmato un potenziamento dei servizi di radiodiagnostica. Infine lo SMU aveva chiesto che la qualità dell'assistenza venisse decisamente migliorata, con la creazione di nuove entità assistenziali, quali la chirurgia toracica, la chirurgia d'urgenza, l'ematologia e la nefrologia; le proposte ospedaliere prevedono soltanto la creazione di quattro nuove etichette, prive della più minima potenzialità funzionale, in quanto integrate nei quattro principali istituti medici e chirurgici, e dotate di un organico medico e paramedico addirittura ridicolo. Non furono nemmeno prese in considerazione le richieste universitarie concernenti altri importanti problemi, quali la ristrutturazione degli inefficienti servizi di guardia (attualmente un solo internista è in servizio di guardia attiva per l'intero Ospedale maggiore); il potenziamento degli organi universitari sanitari; il potenziamento, la riqualificazione e la riduzione dell'orario

di lavoro alle leggi 40 ore di tutto il personale paramedico; il miglioramento logistico, igienico e di sicurezza degli ambienti».

Secondo messaggio con l'ascia bipenne

«Non ci arrenderemo» dice un nuovo volantino fatto trovare alla polizia e recante un'ascia bipenne, che era il simbolo del disciolto gruppuscolo di estrema destra «Ordine nuovo». Che il nuovo messaggio sia collegato al precedente lasciato da «Ordine nuovo» in una cabina telefonica di piazza Garibaldi che — come è noto — si era assunto la paternità dell'esplosione alla scuola slovena di San Giovanni e che minacciava di rapimento il sostituto procuratore della Repubblica dott. Cassin, lo lascia supporre l'alone di «mistero» che circonda questo secondo ritrovamento.

Le indagini sui due episodi (bomba a San Giovanni e minacce al magistrato) sono entrambe a un punto morto. L'ultima novità da registrare riguarda la perizia eseguita dal prof. Antonio Cocco, docente di chimica all'Università di Trieste. Le ricerche sul tipo di esplosivo usato dagli attentatori sono ultimate e ieri a mezzogiorno è stata depositata la perizia al magistrato. Il più assai riserbo viene mantenuto sull'esito di tale perizia, tutto comunque fa ritenere che si tratta di polvere nera.

100

UN'INIZIATIVA SIGLATA «PROSECCO 381»

Commovente incontro tra bimbi e profughi

Le famiglie che abitano nell'ultimo campo hanno ospitato i piccini di un educando

Per un giorno i sessanta bambini dell'educando «Gesù bambino» e del preventivo antiterrorismo di via Modona hanno avuto una casa. A offrigliela, calda, accogliente, in una domenica di pioggia, sono stati quelli di Prosecco 381, le famiglie che ancora abitano nel campo profughi di Prosecco.

La pioggia e il freddo, si sa, fanno venir la voglia di stare in casa... a chi non ce l'ha, a chi è cresciuto nell'anonimato della vita in comune, la pioggia e il vento fanno freddo al cuore, soprattutto la domenica, il più crudele dei giorni. Quelli di Prosecco 381, avevano preparato tutto con cura, sperando in una giornata di sole: scampagnate, giochi all'aperto, merende sull'erba. E invece è stato ancora più bello così, con la pioggia che tamburellava sui vetri, e ogni famiglia raccolta attorno alla sua tavola imbandita.

Assieme ad ogni famiglia, due bambini: a ognuno la sua casa, anche se per un solo giorno. All'inizio l'imbarazzo, il timore, forse, di cadere nel pietismo compassionevole o nella tenerezza esagerata nei confronti dei piccoli ospiti. Ma subito, è stato tutto così facile, così spontaneo. Chi ne ha fatto esperienza, conosce il rapporto che si stabilisce immediatamente, fin dal primo incontro, con il bambino in cerca d'affetto. E' tutto fin troppo facile, tanto che ci si vergogna quasi di non essersi imbarcati prima in quella emozionante avventura.

«Un inverno di austerità — ha detto don Vattovani ai bambini durante la messa celebrata al campo profughi — ci ha tolto parte di quegli svaghi domenicali che troppo volte hanno appesantito i nostri occhi stanchi, forse delusi, ma comunque servili della società dei consumi.

«Abbiamo avuto così il tempo di soffermarci anche sulla società dei bisogni. L'abbiamo trovata qui in mezzo a noi che viviamo nella povertà, nella solitudine, nella trascuratezza della società. E noi abbiamo cercato di stringerli accanto a persone che ci somigliano, che sono altrettanto sole, bisognose, trascurate».

E' stata dunque anche un'a-

DI CARATTERE SOPRATTUTTO TECNICO L'UDIENZA DI IERI DEL PROCESSO PER LA STRAGE DI PETEANO

Le valutazioni dei periti l'infame chiamata telefonica e la carica d'esplosivo che trasformò l'auto in una bomba

Altra denuncia presentata dai difensori d'un gruppo d'imputati - Disquisizioni sulla tonalità della voce che fece cadere i carabinieri nel mortale agguato - L'agghiacciante lavoro per preparare la trappola

Dacci oggi la nostra denuncia quotidiana: allo stato delle cose, questa è l'introduzione logica alla cronaca del processo d'Assise per la strage dei carabinieri a Peteano. Un'iniziativa del genere ha improntato, difatti, anche l'udienza di ieri che, per l'inclemente del tempo o gli argomenti rigidamente scientifici ha ridotto notevolmente il numero degli spettatori. La scienza ha ridotto al silenzio anche Maria Mezzorana.

Alle 9.30 si insediava la Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice d'Appello e dai giudici non togati Luciano Pittini, Antonio Ressei, Sergio Mularoni, Maria Scuderi, Pietro Presciani e Rodolfo Rosé. P. M. dott. Pascoli, cancelliere della Corte.

L'adv. De Luca (con l'adv. Battista assistente) e con l'adv. Maniaco, Ressei) prende subito la parola: «Presidente — dice — un minuto soltanto... Presidente: «Ah, ah. Che c'è di nuovo?». Adv. De Luca: «I difensori di Badin, Re-



La parola è ai tre consulenti balistici che firmano l'elaborato ordinato d'ufficio: il ten. col. Luigi Arvati, il chimico dott. Alessandro Di Prete e l'artefice Galayn. Prima di loro era stato sentito il perito di parte prof. Gino Sacerdoti che ha analizzato la telefonata-civetta

la nomenclatura esiste un tipo cono giallo-bruno». P.M.: «Difesa: Come avete stabilito il quantitativo e il peso del "T 4" della strage?». Presidente: «Questo per noi ha molta importanza». Perito: «Per il peso ci siamo basati su una stima empirica». Difesa: «Potrebbe escludere una carica inferiore a tre chilogrammi?». Perito: «Non lo escluderei». Difesa: «Potrebbe precisare le singole operazioni compiute per l'attentato?». Perito: «Arrivata sul posto, la persona apre il cofano, estrae la ruota di scorta (che non è stata già estratta), colloca il "T 4", trancia il filo della leva di scatto che comanda l'apertura del cofano, lo che è inguainato e corre lungo la carrozzeria. Nel foro dell'esplosivo, sistema l'accenditore, fissandolo e mettendolo in asse con il filo di trazione che apre il cofano. Per fare un'operazione del genere ci si mette almeno mezz'ora e bisogna essere indottrinati».

Difesa: «Le capsule e i percursori sono in dotazione all'esercito?». Perito: «Sono anche in commercio». Il dott. Di Prete conferma, a questo punto, il sopralluogo in via Marconi 2/a, abitazione del Ressei, e dice: «Ho avuto in consegna il materiale reperito, polvere, per accertare un'eventuale presenza di materiale esplosivo, e l'analisi diede esito negativo».

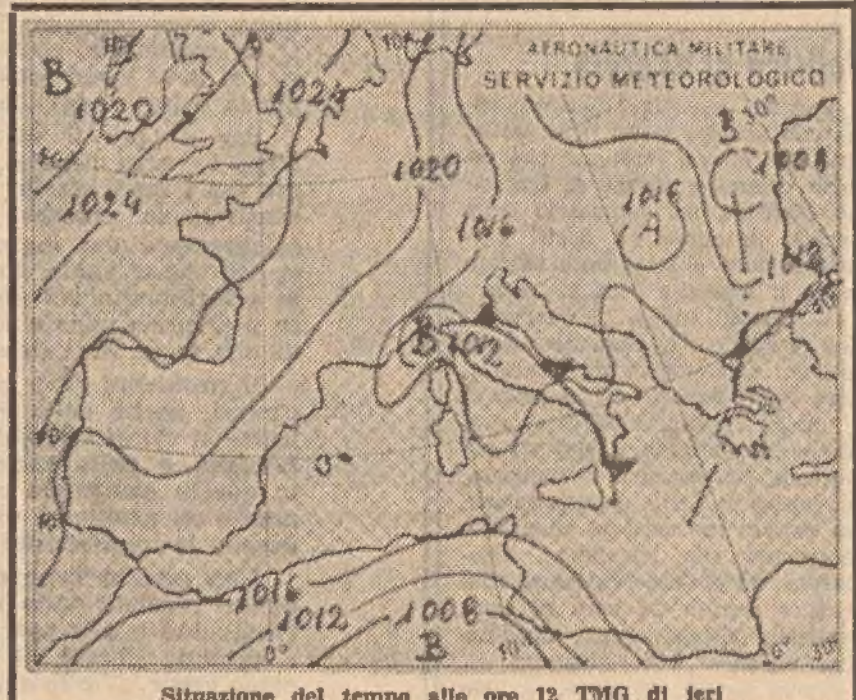
Al perito d'ufficio si affianca il perito di parte, mar. Guido Bizzarri, consulente della Corte d'Assise di Milano, il quale svolge accuratamente per la strage di piazza Fontana e a Segrate, dove, su un traffico, per l'editore Feltrinelli. Secondo il maresciallo, «l'esplosivo non poteva superare il chilogrammo in quanto il "T 4" ha una potenza che supera una volta e mezza quella del tritolo. E' un materiale pericolosissimo, che viene trattato da speciali organismi antibombaggio. Ritengo — dice ancora il perito di parte — che colui il quale preparò la trappola doveva avere non solo una pratica specifica ma doveva avere fatto anche più di una prova per far funzionare e mettere a punto il sistema a strappo».

Con «T 4», tritolo, capsule e percursori sono arrivati le 14 e pochi minuti, e il Presidente aggiorna il processo alle ore 9.30 di stamane. Come abbiamo già detto, ritorneranno al pretorio i periti, prof. Grasso e prof. Sacerdoti, l'agente di custodia Padula e qualche altro teste.

M. R.

(Foto Riso)

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TNG di ieri

CENTRO di:

A = ALTA pressione

B = BASSA pressione

ISOBARE

FRONTE FREDDO

FRONTE OCCLUSO

FRONTE CALDO

LINEA D'INSTABILITÀ

TEMPO PREVISTO per OGGI



NOVULOSO

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

TEMPO PREVISTO per OGGI

L'attuale denuncia (dice ancora il difensore) unita a quella dello scorso aprile è stata presentata alla Procura della Repubblica di Gorizia perché promova azione penale, e provveda a inoltrarla alla Suprema Corte di Cassazione alla quale, in forza di quanto disposto dall'articolo 60 del codice di procedura penale (remissione di procedimenti riguardanti magistrati), spetta la designazione del giudice per istruire la causa.

L'adv. De Luca conclude, dichiarando che la denuncia non è riservata ai costituti Parte civile. La denuncia non è stata sottoscritta dall'adv. Pedroni (assistente Larocci).

Viene ora chiamato in aula il perito fonico di parte prof. Gino Sacerdoti, il quale deve precisare le sue osservazioni sull'elaborato del consulente tecnico d'ufficio prof. Grasso.

All'esperto era stato posto il quesito di identificare o differenziare la voce della telefonata-civetta, registrata alla centrale operativa dei carabinieri, con le voci di altre persone che leggono un testo molto analogo.

Prof. Sacerdoti: «Il primo elemento è la tonalità e la prima difficoltà è la seguente: lo sconosciuto strillava o parlava a voce molto alta. La parola "500", ripetuta per quattro volte, indica situazione di emotività o affanno. Lo sconosciuto era evidentemente emozionato, e la sua voce aveva 250 frequenze mentre, normalmente, le frequenze oscillano da 90 a 120. Era una voce intensa, alla fine di ogni parola, scendeva e diventava normale: segno evidente di una certa emotività. La voce alta si spiega con il fatto che l'ignoto non aveva timore di essere ascoltato. Le voci del confronto hanno una tonalità normale, e ciò — precisa il perito — crea indubbiamente una difficoltà nella loro identificazione».

Presidente: «Secondo lei, la voce dell'anonimo era contrapposta? Non so, forse assai, decisa, stretta, fazzoletti sul microfono?». Prof. Sacerdoti: «Sarei propenso a escluderlo». Difesa: «Che sia verbalizzato». P. M.: «I poteri spettano al Presidente, il quale solo può fare domande».

Prof. Sacerdoti: «Posso ancora dire che, in base ai criteri di laboratorio sul "decibel", l'intensità della voce anonima era tale che poteva essere udita all'esterno di una cabina telefonica». Difesa: «Possiamo fare domande per avere la convenzione europea sui diritti dell'uomo?». Presidente: «Richiamo la Difesa all'articolo 451 del c. p. p. (limiti dei periti) tuttora in vigore, e ricordo che i periti devono limitarsi a rispondere alle domande del Presidente».

Difesa: «Facciamo incidente di esecuzione, rilevando la limitazione restrittiva dell'articolo 451 c.p.p. che consente al solo Presidente di interrogare i consulenti senza tener conto delle richieste della difesa».

te, facendovi l'apposito alloggiamento per il detonatore. Parte civile: «Il "T 4" di Peteano è identico a quello in uso alla base della Maddalena (il superesplosivo di Biaggio assolve così il servizio militare)?».

Perito: «Escluderei l'identità del "T 4" di Peteano con quello della Maddalena, del quale non conosco l'esistenza». Parte civile: «I periti ipotizzano un'esplosione a strappo. Non sarebbe verosimile un'esplosione a circuito chiuso?». Perito: «E' difficile, perché è più complicata di un congegno a strappo. Le auto vengono "innestate" alle porte, nel bagagliaio e nel vano motore — lo sappiamo per esperienza — mediante il sistema a strappo: l'esplosione avviene da una minima irradiazione. Per preparare un congegno del genere però occorre una specializzazione, un indottrinamento, un'istruzione preventiva». Grazie! grida la Difesa, e il perito: «Con la mia risposta intendo dire che anche un profano, con una breve istruzione e con una prova pratica, può farlo».

Parte civile: «La "500" poteva arrivare "armata" a Peteano?». Perito: «E' stata montata in sito». Difesa: «Sì?». P. M.: «Sì, in sito. Sul posto. E' lingua italiana. Il perito esclude, quindi, l'impiego di un congegno elettrico anche perché non viene reperito alcun filo».

P. M.: «Come si presenta esternamente il "T 4"?». Perito: «Ha la forma di un pane, color bianco sporco —

bruno chiaro e all'interno è dello stesso colore». P. M.: «I detonatori dove sono contenuti?». Perito: «Al centro di bacchette da 10 o 25 pezzi e quelli di tipo inglese in daratoli cilindrici di metallo da 25 pezzi». P. M.: «Nel nostro Paese è reperibile il "T 4"?». Perito: «Che io sappia no, nemmeno presso le forze armate». P. M.: «Sul posto della strage venne trovato un rocchetto di cartapesta con tracce di tritolo?». Perito: «Sì, lungo la ruota del fiume ma escluso che tale rocchetto abbia avuto parte nella strage». Presidente: «Si dice che il "T 4" dell'attentato sia stato occultato in un nascondiglio per parecchio tempo. Poteva costituire pericolo o perdere le caratteristiche?». Perito: «Nessun pericolo fino a una temperatura di 50 gradi e nessuna alterazione al di sopra dei 12 gradi. I limiti di temperatura sono, invece, richiesti per la conservazione di esplosivi a base di nitroglicerina».

Le domande spettano ora alla Difesa, e verranno formulate dall'adv. De Luca e dall'adv. Pedroni. Difesa: «Il teste Di Biaggio descrive il "T 4" come un pane giallo-verdino all'interno e all'esterno laccato in color testa di moro».

Perito: «Non conosco alcun esplosivo di questo tipo. Il "T 4" allo stato puro si presenta come cristalli bianchi, "fiammizzati" è rosso e quello al plastico ha il colore del additivo plastificante, che può essere delle tinte più diverse. Il colore muto, ovverossia, con la quantità di additivo. Nel

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 550 posti di conduttore dattilografo giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto '73, e che si sarebbe dovuta esplicitare a Roma, nel Palazzo dello sport — Bur, il giorno 14 maggio '74, è stata rinviata al prossimo 9 luglio.

Esame rinviato. Il Ministero della Giustizia ha reso noto che la prova scritta del concorso per esami a 5

MODIANO PRESIDENTE DI SEZIONE NELLA CONSULTA

Iniziative camerari per la ripresa industriale

Viva preoccupazione per la stabilità monetaria - La crisi dei Cantieri Alto Adriatico e le sue gravi ripercussioni

Il dott. Marcello Modiano, nell'assumere la presidenza della Sezione industriale della consultazione economica provinciale, la cui riunione d'insediamento ha avuto luogo giovedì scorso, e nella quale sono stati eletti alla carica di vicepresidente della Sezione stessa il comm. dott. ing. Bruno Umari e il dott. Manlio Lippi, ha affermato che tale incarico era da lui considerato come un impegno per una sempre più incisiva presenza della componente industriale nell'economia della città.

L'esponente della categoria degli industriali ha quindi illustrato la situazione del momento rilevando che al vertice di ogni preoccupazione vi è la stabilità monetaria, ormai gravemente compromessa da un processo di inflazione dei costi che mina tutto l'apparato produttivo ed economico italiano. L'aggravarsi del nostro debito con l'estero — ha continuato — derivante dalla necessità di approvvigionamenti di energia e di materie prime, ha particolarmente evidenziato il processo di inflazione, ma anche tensioni interne tendono a deteriorare il valore della lira, e quindi un problema di base è quello di finanziare la produzione e gli investimenti. Le preoccupazioni di carattere generale però non possono far perdere di vista gli interessi locali e quindi l'Ente camerale stanno operando.

A tale proposito il presidente camerale dott. Caidassi ha precisato che gli organi camerari seguono costantemente tutti i problemi di carattere industriale che di volta in volta si presentano approfondendo le temistiche, studiando i vari aspetti e proponendo adeguate soluzioni. I temi principali già affrontati dalla Camera di commercio di Trieste, ma che necessitano di ulteriore disamina tecnica, sono quelli delle agevolazioni fiscali, della carenza di manodopera, con i complementari ed interconnessi problemi dell'istruzione professionale e dell'attività edilizia con particolare riguardo ai vincoli idrogeologici, delle subforniture, della discarica dei residui oleosi, delle iniziative nel campo dell'industria petrolifera, dell'ampliamento delle attività portuali con l'inserimento ed espansione di Montefalcone (settore minerario, metallurgico e industriale). Altri problemi che non si possono definire strettamente industriali, si ripercuotono però sulla gestione dell'industria come l'import-export di materie prime e di prodotti finiti, le vie di comunicazione, l'ordinamento gestionale degli scali e linee marittime.

La Sezione ha preso quindi in esame la crisi dei Cantieri Alto Adriatico e particolarmente alcuni documenti pervenuti alla Camera di commercio e che hanno formato oggetto di attente analisi e di approfondito dibattito. La Federazione Piccole e Medie Industrie ha espresso viva preoccupazione per lo stato di incertezza venutosi a creare in seno al cantiere naugale, richiedendo l'attenzione delle autorità preposte affinché predispongano immediatamente un piano di interventi sostenitori onde garantire la prosecuzione dell'attività del cantiere ed evitare le ripercussioni di carattere economico e sociale conseguenti.

Da parte della commissione provinciale dell'artigianato è stato sottolineato che il perdurare di una simile situazione «non solo colpisce le maestranze ma arreca un serio pregiudizio alle loro poche imprese artigiane che effettuano le loro lavorazioni per il cantiere e auspica all'unanimità che «evengano prese nelle sedi competenti tutte le iniziative ed i provvedimenti idonei ad assicurare la regolare continuità operativa ed il tempestivo soddisfacimento dei diritti delle aziende artigiane interessate».

La Sezione pertanto, dopo aver sentito l'opinione di diversi consiglieri e dei rappresentanti sindacali, ha auspicato che ogni possibile sforzo ed intervento vengano esercitati al fine di non compromettere la forza economica che caratterizza i tanti settori dell'apparato produttivo triestino. A tale proposito è previsto un prossimo incontro fra il presidente del Tribunale, il dott. Modiano, il dott. Caidassi, il prof. Florit ed il signor Burlo a nome dei sindacati.

La Sezione quindi ha infine trattato altri problemi tra cui la realizzazione di una Agenzia per le sub-forniture, le iniziative industriali attraverso il comitato regionale di promozione industriale e l'approvvigionamento dei combustibili.

Direttivo dell'Associazione filatelica - numismatica

Da votazioni svoltesi all'assemblea generale dell'Associazione filatelica e numismatica triestina sono risultate elette per il triennio 1974-76 le seguenti persone: al consiglio direttivo, presidente ing. Emilio Trombetta, vicepresidente dott. Maria Motta, segretario ing. Bruno Ro-

mito, consiglieri i signori Fabio Bertolotti, Italo Caputi, Enrico Comparé, cap. Gino Fabian, rag. Roberto Hoernmann, Nicola Maslusa, Vittorio Milani, Umberto Orzan, dott. Remigio Pillich, ing. Giordano Zucchi; al collegio dei sindaci, dott. Aliprandi Foradori, Giuseppe Galli, Leo Udina; al collegio dei probiviri, comm. Emilio De Campi, cap. Paolo de Stradi, avv. Stefano Veltocchia.

Il neoeletto consiglio direttivo ha incominciato a preparare il programma delle attività da svolgere nel corrente anno ed in particolare quello relativo alla celebrazione della ricorrenza del 250° anniversario della fondazione.

Sospeso lo sciopero degli edili

La Federazione provinciale lavoratori costruttori informa che a seguito dell'incontro svoltosi ieri sera presso il Collegio costruttori edili per l'esame delle richieste avanzate il 2 aprile scorso a completamento dell'integrativo provinciale, e relative al recupero salariale e allo sblocco dei problemi tuttora inaschiati a livello nazionale tra P.T.C. e ANCE, viene sospesa l'azione di sciopero già proclamata per domani, giovedì 9 maggio, sulla base delle disponibilità positive dichiarate dalla delegazione del Collegio costruttori edili.

GLI AVVENIMENTI NELL'ANNO DELL'INTERVENTO

Si sentiva il cannone fino a Barcola nel '15

Ridotto di tre quarti il servizio tranviario Malgrado tutto la posta funzionava a dovere

E' nelle edicole la quarta puntata di *Il 1915 a Trieste e nel mondo*, la interessante raccolta di notizie curata da Corrado Ban. Riguarda i mesi di giugno e luglio, e offre quindi una panoramica quanto mai realistica della città alle spalle del fronte. Il cannone si ode distintamente e di notte a Barcola i vetri delle finestre tremano.

La guerra è vicina e la città offre un quadro di rassegnata disperazione per un momento di gran parte degli uomini. Sono fioriti a centinaia i venditori ambulanti, e sulla strada ogni cosa si arrugia con un commercio spicciotto e poco redditizio. Il movimento nelle strade è poco, e i tram, tornati a trazione animale, sono diminuiti da 51 in servizio prima della guerra a 12, il primo gennaio è sceso da 197 persone a 48, e il numero dei passeggeri a soli 2800 al giorno, contro la media di 27.000 del periodo normale.

Dopo l'entrata in guerra dell'Italia, le autorità austriache decidono lo scioglimento di decine e decine di società e associazioni italiane: alla Lega Nazionale, all'Alpina delle Giulie, al Circolo di cultura, si uniscono nell'elenco tutte le società sportive e nautiche, l'Associazione stampa, il Circolo artistico.

Completano le severe disposizioni per coloro che aiutano i prigionieri fuggiti dai campi di concentramento, e per quanti fanno segnalazioni al nemico: per questi ultimi è prevista la pena di morte, mentre premi in danaro sono previsti per gli accusatori. Interessanti anche i prezzi dei vari generi alimentari, nel raffronto con quelli di un anno prima, e l'invito ai negozianti di non rifiutare la carta moneta, dato che nelle varie botteghe si richiedono solamente le monete metalliche.

Nonostante tutto la posta funziona, se diretta ai paesi alleati e neutrali, ma per scegliere l'indirizzo, che è giornaliero in città, si invitano i cittadini a imbucare le lettere aperte.

Domani sera «Groenlandia 73»

Dopo essere stata proiettata con successo a Copenaghen, ritorno a Trieste la conferenza «Groenlandia 73»: appassionante avventura alpinistica vissuta da

dodici alpinisti triestini della Società Alpina delle Giulie, in terra di Groenlandia. La conferenza che il gruppo rocciatore dell'Alpina propone non è una conferenza come tutte le altre, ma un genere nuovo sia dal punto di contenuto. Le bellissime diapositive si susseguono con un sistema detto a dissolvenza incrociata. La proiezione sarà accompagnata da un'ottima colonna sonora, con musiche ancora poco conosciute in Italia, in buona parte di autori scandiavi. La conferenza sarà presentata al pubblico triestino domenica giovedì, alle 20.30 al ridotto dei Rossetti, sala Bartoli, in via Crispi 54 (ingresso libero).

La serata fa parte di un ciclo di manifestazioni culturali organizzate dalla Società Alpina delle Giulie in collaborazione con l'Adriatic Club Italia. Il montaggio fotografico e il messaggio sonoro è stato realizzato da G. Paolo Rauber e Franco Payer, il commento parlato è di Giorgio Carpani, la voce è di Paolo Ruziz. La conferenza sarà preceduta da una breve relazione tecnica e storica tenuta da Giorgio Carpani e Renzo Zambonelli.

Attività della Lega

La Lega Nazionale continuando la sua rassegna del più importanti autori italiani ha chiamato ancora una volta, dopo il brillante successo già ottenuto, la prof. Edda Serra, che parlerà su Giovanni Pascoli e il linguaggio poetico sulle poesie italiane del 1900.

La conversazione avrà luogo venerdì 10 maggio alle ore 19. Sono particolarmente invitati gli studenti e quanti si interessano all'argomento.

Sabato scorso si è inaugurata con il concorso di numero pubblico la IX Mostra regionale di pittura organizzata dalla sezione giovanile della Lega Nazionale nella Sede Sociale di Via Paolo Reali n. 4.

Alla Direzione provinciale ha scelto 60 opere da esporre nella prima tornata mentre altre 60 saranno prescelte per la II esposizione che si inaugurerà il 12 maggio alle ore 11.

Dopo un breve saluto e una presentazione fatta dal presidente della «Giovane Lega», Fabio Muffan, il presidente della Lega Nazionale, ing. Muratti, ha consegnato i cinque diplomi ai altrettanti autori meritevoli di segnalazione particolare.

Sono risultati al I.º posto Vittorio Valdes, al II.º posto Gussini Claudio, al III.º posto Bruno De Blasio, al IV.º posto Andrea Sulli ed al V.º posto Giuliana Serravallo.

LA VITA NEL PORTO

Nuova organizzazione della Jugolinja - In arrivo caffè brasiliano e africano Aumenta la richiesta di legnami dell'Amazsonia - Attesa la «Hellenic Ideal»

Mutamenti gestionali nella Jugolinja

Da qualche mese, la più grande impresa di navigazione della Jugoslavia, la «Jugolinja» di Fiume, si è data un diverso quadro amministrativo, suddividendo i reparti in tre dipartimenti, e cioè il «West Services», per le linee che vanno verso le Americhe; il «East Services» per le linee dirette verso l'oltre Suez, come l'Africa orientale, Sud Africa, Asia meridionale, Golfo Persico, Estremo Oriente e il «Trans Services» (praticamente le navi volanti) che accettano carichi per svariati porti, senza essere legate a determinati paesi. Ad ognuno dei tre «Services» è stato nominato un direttore responsabile. Il nuovo principio di distribuzione dei compiti rientra in quella teoria che viene denominata degli inglesi «Organisation of Associated Labour» (come è il caso dei dipartimenti della «Peninsular and Oriental Lines» britannica; della «Bibby Lines»; della tedesca «Hapag-Lloyd», ecc.). La Jugolinja, che proviene dalla linea di linee che finora hanno fatto scalo a Trieste, quindi i servizi rimangono tali e quali.

Nella «Niver Line»

Nell'impresa armatoriale «Niver Line» del Pireo (già nota come «Greek South America Line»), appoggiata alla società Italo Scandiani, ha in porto la motonave «Angeliki» che carica alcune centinaia di tonni di merci varie per la costa meridionale atlantica del Sud America. Per il 25-27 prossimi si attese la m.t. «Mafala», che proviene dalla linea con circa 1.400 tonni di caffè e merci varie. La nave proveniva però si tratta di

caffè brasiliano. La «Niver Line» riceverà il 15 p.v. la «Cyclades», che arriverà dal West Africa con 1.700 tonni di caffè (circa 23.300 sacchi di 60 kg) di produzione della Costa d'Avorio e Camerun. La nave imbarcherà per Monrovia, Tema, Douala e Lagos-Apapa. Questo servizio per l'Africa occidentale è piuttosto salutare verso Trieste.

Il caffè brasiliano

Continuano gli arrivi di caffè brasiliano, sia per il deposito permanente della Lega Nazionale di Rio, quanto per conto di privati ricevitori. Il traffico di caffè, per altro, non è così attivo, almeno finora, come lo scorso anno. La contrattazione riguarda il deposito del nostro porto (IBC), mentre più attivo è il caffè in arrivo per conto privato.

Il traffico mondiale di caffè ha subito una certa battuta di arresto, varie cause hanno contribuito a frenare lo slancio operativo, fra cui la crisi nei raccolti brasiliani e la rigida disciplina che all'esportazione del caffè hanno dato gli Stati produttori sfermati dall'Organizzazione per l'exportazione almeno 10 milioni, che costituiscono la quota riconosciuta dagli altri esportatori. Dal 15 al 17 prossimo in Amburgo avrà luogo

Rotariani in tipografia



Sono stati ieri sera in visita al «Piccolo» i rotariani del Club Trieste-Carso-Muggia, che hanno voluto conoscere come nasce il nostro giornale. Accolti dal direttore Chino Alessi, i graditi ospiti, che erano guidati dal presidente De Riva, hanno seguito con vivo interesse il lavoro redazionale e di tipografia, assistendo alla formazione dell'edizionale del nostro giornale.

La DC sul discorso dell'on. Andreotti

La segreteria provinciale della DC in un comunicato diramato ieri — ha espresso apprezzamento e soddisfazione per le dichiarazioni fatte dal ministro della difesa, on. Andreotti, sui rapporti fra Italia e Jugoslavia nel suo discorso pronunciato domenica ad Udine al raduno degli alpini. «Le dichiarazioni dell'on. Andreotti — rileva la nota della DC — e cioè di un autorevole componente del governo italiano, assumono, in questo momento, il significato di un'ulteriore riconferma di quali siano lo spirito e la volontà dell'Italia nei confronti della vicina repubblica jugoslava e contribuiscono in modo determinante ad un ulteriore allentamento della tensione provocata, nei rapporti fra i due paesi, dalla recente controversia diplomatica».

In particolare — prosegue la nota — la DC triestina consente pienamente con il ministro Andreotti quando afferma che i motivi di collaborazione e di amicizia con la Jugoslavia sono assolutamente prevalenti su ogni ragione di pacifica e leale divergenza su qualche punto.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Incarichi

La segreteria provinciale del Samsi comunica che l'ordinanza e gli allegati per gli incarichi, sistemazione e trasferimenti possono essere ritirati presso la sede di via Paganini 4. Si consigliano tutti gli incaricati che, ancora, non hanno ricevuto la nomina in ruolo o hanno ricevuto solo la lettera di incarico, di presentarsi alla sede del Centro pedagogico. Un tanto vale particolarmente per coloro che sono in attesa del ruolo ai sensi dell'art. 17 della legge n. 477.

Istituto «Galvani»

L'Istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato «Galvani» informa che gli esami di ammissione, di idoneità e di qualifica dell'anno scolastico 1973-74 si terranno secondo le modalità stabilite con O. M. 23 marzo 1974. Per i privati, i termini di presentazione delle domande di idoneità a classi intermedie e di ammissione agli esami di qualifica scadranno il 31 maggio prossimo. La segreteria di via Lazzaretto Vecchio 24 è aperta giornalmente al pubblico, per eventuali informazioni, dalle 10 alle 12.

Liceo «Oberdan»

Domani, alle ore 18, nella biblioteca del Liceo scientifico «G. Oberdan», si svolgerà il quinto incontro sull'orientamento universitario, per gli studenti che intendono iscriversi alla Facoltà di legge e alla Facoltà di economia e commercio. All'incontro, organizzato dal comitato dei genitori in collaborazione con il comitato studentesco, parteciperanno: il dott. avv. Italo Visalli, magistrato; l'avv. Mario De Marchi, avvocato; il dott. Sergio Zotti, commercialista; e il dott. Paolo Cespa, funzionario amministrativo del Comune di Trieste. Sarà inoltre presente uno studente laureando in legge.

Premio di studio «Nicolò Costanzi»

L'Università degli studi di Trieste ha istituito un premio di studio «una tantum» di lire 500 mila, offerto dalla società Italcantieri di Trieste per onorare la memoria dell'ing. Nicolò Costanzi, grande progettista navale e già consulente della predetta società. Possono concorrere i laureati della Facoltà di ingegneria, cittadini italiani, che hanno discusso presso il nostro ateneo una tesi in ingegneria navale o meccanica nell'anno accademico 1972-1973. Il premio, unico e indivisibile, sarà conferito al candidato la cui dissertazione di laurea sarà stata giudicata la migliore da una commissione composta da tre professori ordinari della Facoltà di ingegneria e da un rappresentante nominato dalla società Italcantieri. Le domande, in carta semplice, dirette al Rettore, dovranno pervenire entro le ore 11 del 18 maggio 1974.

Centro pedagogico

Corso di fisiopatologia dello sviluppo fisico e psichico del fanciullo. Venerdì 10 e m., nella sede del Centro pedagogico, in via Mazzini 25, avranno luogo gli esami attitudinali di ammissione al corso, a cura dell'Istituto.

Cronache degli spettacoli

Ritorno di Sanzognò sul podio del «Verdi»

Alla «Passione» di Malipiero seguirà la sinfonia «Dal Nuovo Mondo» di Dvorak

Torna sul podio del Teatro Verdi, dopo lunghi anni di assenza, il maestro Nino Sanzognò. Guiderà la compagnia sinfonica, il coro (istruito da Gastone Riccetti) e un gruppo di qualificati cantanti — Gianna Amato, soprano, Sergio Bensi, baritone, Gianfranco Mangano, e Giuseppe Botta tenore — nell'esecuzione della Cantata Sacra per soli Coro e Orchestra, di Gian Francesco Malipiero, «La Passione». L'opera rientra nell'omaggio tributato dal Teatro Verdi al maestro scomparso lo scorso agosto nella sua Asolo.

Nino Sanzognò ha studiato composizione al Liceo Musicale di Venezia, dove è nato, e si è quindi perfezionato con lo stesso Malipiero. Ha frequentato i corsi di direzione d'orchestra di Hermann Scherchen a Bruxelles dove ha vinto il concorso internazionale «Henry de Boer». Ha diretto il Gruppo strumentale italiano col quale ha dato concerti a Parigi, Basilea, al Festival di Venezia ed altrove. Direttore stabile della Fenice, poi dell'Orchestra della Radio di Milano, ha iniziato la collaborazione con il Teatro alla Scala della cui Orchestra è stato direttore stabile dal 1952 al 1955. Oliva che direttore di numerosissimi spettacoli scaligeri, è stato attivo nei maggiori teatri italiani e stranieri ed ha tenuto corsi di direzione d'orchestra a Darmstadt.

«La Passione» verrà eseguita nella prima parte del concerto di venerdì, alle ore 21 (Turno A). La seconda parte del concerto sarà dedicata all'esecuzione della Sinfonia in mi minore «Dal Nuovo Mondo» di Dvorak. Il concerto sarà replicato sabato alle ore 18 (Turno B). Continua alla Biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per i posti disponibili.

Primo saggio al «Tartini»

Questa sera, con inizio alle ore 20.15, avrà luogo nella sala maggiore dell'Istituto, in via Ghega

12, il primo saggio finale di studio dell'anno scolastico 1973-74 degli allievi del Conservatorio di musica «G. Tartini».

Alla «Cappella»

Questa sera, alla «Cappella Underground», con inizio alle ore 21.15, sarà presentata un'ampia selezione di recenti film sperimentali di autori italiani; alcuni registi saranno presenti e commenteranno personalmente le loro opere. Fra essi segnaliamo Paolo Giori, particolarmente interessato alla sperimentazione astratta. Pier Farri presenterà «Europa futurista».

Omaggio a Malipiero al Circolo della Stampa

Mario Messinis, uno dei più noti e illustri critici musicali, commemorerà domani alle ore 17.30 la figura del compositore Gian Francesco Malipiero.

Mario Messinis, bibliotecario del Conservatorio «Benvenuto Marcello» di Venezia, è critico de «Il Gazzettino» e collabora alle più importanti riviste e periodici musicali oltre che a varie rubriche radiofoniche.

La manifestazione, promossa dal Teatro Verdi in collaborazione con il Circolo della stampa, assume particolarmente significato per l'esecuzione al Verdi di una delle opere più significative di Gian Francesco Malipiero, «La Passione».

un film-diario di stampo onirico, con una colonna sonora originale creata dall'autore. Il Gruppo «Cavarta», formato da artisti di vari campi, proporrà un'esperienza multimediale sulla recente Triennale di Milano.

DOMANI 9 MAGGIO ORE 19.30 PIAZZA GOLDONI

BIRINDELLI

Jerex Teres Sherry



il vino che matura giorno per giorno al sole d'ANDALUSIA

il generoso SHERRY secco, servito fresco, è l'aperitivo ideale per iniziare e dare nobiltà al pranzo ed alla cena; per stuzzicare l'appetito, per festeggiare un amico, per valorizzare la vostra ospitalità.

Se invece volete accompagnare in modo indimenticabile il vostro dessert, servitelo assieme ad un bicchierino di SHERRY nelle varietà Oloroso o Cream, soavi, morbidi e squisiti nell'aroma e nel «bouquet».

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPORTATORI SHERRY:

GRAFFI SISTEMI

CROCIERA IN ADRIATICO

SEBENICO, CURZOLA, CATTARO, S. STEFANO, RA-GUSA e LUSSINPICCOLO sono le stupende tappe di una breve crociera nell'Adriatico che viene organizzata dall'UTAT dal 22 al 26 maggio. La crociera avrà luogo con la M/N DALMACIJA di 5.500 tonnellate, tutta dotata di aria condizionata, con tutte le cabine con doccia.

Quote di partecipazione: da Lire 60.000.

Prenotazioni presso gli Uffici UTAT.

D. & C. s.p.a. - DISTILLERIE RIUNITE DI LIQUORI s.p.a. - PEDRO DOMEQ ITALIA s.p.a. - F. FERRARETTO GIOVANNI & C. s.r.l. - LA RIVA s.p.a. - LUXARDO GIROLAMO s.p.a. - MANZUOLI IMPORT - RALIES s.r.l. - RINALDI FRATELLI IMPORTATORI s.p.a. - RUFFINO CHIANTI - S.I.L.V.A. BIANCHI s.p.a. - S.I.L.V.E.R. s.a.s. - SOFFIANTINO P. & C. - SPIRIT s.p.a. - WAX & VITALE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«L'OLANDESE SCOMPARSO» PER LA TV

Prossimo a Venezia un «giallo» ecologico

Roma, 7. Giuseppe Pambieri, l'attore che si è imposto al pubblico televisivo con lo sceneggiato tratto dalla «Sorella Maternità» di Palazzeschi, è il protagonista del «L'olandese scomparso», un originale TV in tre puntate che il regista Alberto Negri comincerà a girare nei prossimi giorni a Venezia. Gli altri interpreti principali sono Anna Maria Guarnieri, Rada Rassimov, Francesco Carnelutti e Didi Perego. La sceneggiatura è di Rina Macrelli.

Nell'«Olandese scomparso», viene affrontato attraverso i moduli narrativi del giallo tradizionale, un tema particolarmente attuale: quello della salvaguardia di Venezia. Protagonista è Marino Magnolato, un giovane studioso veneto di dinamica delle grandi masse, emigrato da qualche anno in Olanda. Improvvisamente, Marino viene convocato a Venezia da un collega olandese che sta compiendo ricerche su un enigma scien-

tifico la cui soluzione è resa indispensabile dal progetto di costruzione delle bocche regolabili della laguna; l'enigma è quello relativo alla «sessa» dell'Adriatico, un movimento delle masse d'acqua che si verifica all'improvviso in certi momenti dell'anno e che contribuisce a determinare il fenomeno dell'acqua alta.

Al suo arrivo nel capoluogo veneto, Marino si trova di fronte a un fatto molto strano: il collega è misteriosamente scomparso. A questo punto decide di proseguire le ricerche sul fenomeno marino e di svolgere al tempo stesso delle ricerche che gli permettano di ritrovare l'olandese. In Magnolato cresce a poco a poco la sgradevole sensazione di seguire, in tutto quello che sta facendo, la traccia di un itinerario già percorso dal collega, un itinerario che lo porterà fatalmente ad uno scontro con le persone che hanno fatto sparire l'olandese.

(Italia)

Roma — Renato Rascel, ospite dell'ultima puntata dello show televisivo «Milleluci», mentre sta registrando assieme a Mina e Raffaella Carrà un divertente sketch negli studi romani

DAL 25 AGOSTO LE SETTIMANE MUSICALI

SEMPRE GRANDI NOMI ALL'APPUNTAMENTO DI STRESA

Inaugurazione con l'Oratorio di Natale di Bach

Stresa, 7. L'edizione 1974 del festival internazionale «Settimane musicali di Stresa» (tredecima dalla fondazione) si svolgerà dal 25 agosto al 19 settembre prossimi e comprenderà complessivamente sedici manifestazioni.

Secondo la consuetudine collaudata da ormai lunghi anni di successi, alla rassegna dei «grandi nomi» si affiancherà, nel corso del festival, la serie delle serate di presentazione di giovani concertisti risultati vincitori, in questi ultimi anni, di premi internazionali.

Un avvenimento di particolare rilievo culturale inaugurerà la nuova edizione delle «Settimane»: l'esecuzione dell'«Oratorio del Natale» di Bach, che vedrà di scena al teatro del Palazzo dei congressi il vasto schieramento artistico formato dall'«Orchestra della Deutsche Solistenvereinigung» (associazione dei solisti tedeschi) e dai due cori congiunti «Santa Cecilia» di Francoforte e «Bach» di Friburgo. Dirigerà il maestro Theodor Giegel, canteranno nei ruoli solistici Liselotte Behnemann, Margarete Hoffmann, Adalbert Kraus e Martin Egel.

Il 28 agosto sarà di scena Yehudi Menuhin con la «Menuhin Festival Orchestra». Il celebre violinista, in veste anche di direttore, si esibirà in un programma imperniato sui nomi di Bach, Mozart, Beethoven e Schubert. Il 31 dello stesso mese il flautista Severino Gazzelloni, in duo con Bruno Canino (clavicembalo e pianoforte), articolerà il suo programma fra l'«Oratorio» di Vivaldi, il moderno «Petrossi» di Maderna, includendovi un omaggio a Busoni, nel cinquantenario della scomparsa, e concludendolo con una singolare virtuosistica «sonata» di Donizetti.

L'8 settembre sarà la volta di uno dei maggiori complessi sinfonici americani e di un direttore di fama universale, quali rispettivamente l'«Orchestra filarmonica di Los Angeles» e il

maestro Zubin Mehta. Prima dell'ottava sinfonia di Beethoven e della settima di Dvorak, verranno eseguiti, di Schoenberg, i cinque pezzi per orchestra op. 16.

Le ultime due serate del festival vedranno susseguirsi due fra i più famosi esponenti del pianismo internazionale: Alexis Weissenberg e Sviatoslav Richter. Tutto dedicato a Bach il concerto del primo, tutto nel nome di Beethoven quello del secondo.

(Ansa)

Conclusa la Biennale del cinemamatore

Firenze, maggio. Con le immagini un po' felliniane di «Venezia addio» di Roberto Ghizzoni di Ferrara si è conclusa questa prima edizione della Biennale nazionale del cinemamatore organizzata a Firenze dall'Adriatic Club Italia. L'originalità interpretativa del film vincitore, il trofeo messo in palio dal Lloyd Adriatico di Assicurazioni, sta nell'aver ripreso il tema del costante e inesauribile declino della città lagunare attraverso immagini suggestivi di cose e persone riflesse nell'acqua dei canali.

La rassegna ha riscosso notevole successo con la presentazione di centoventi film; tra i finalisti due triestini: Lattanzio e Lorenzon.

Nell'Auditorium del Palazzo dei congressi, alla presenza di oltre ottocento persone, (un record per le proiezioni del passo

ridotto), sono stati consegnati i premi per il miglior documentario al bolzanino Carlo Grenzi con «Gli eredi della solitudine» che è riuscito — impresa non facile in questi tempi di magra — a riconciliarsi col cinema, in considerazione soprattutto dell'impegno dimostrato nel mettere a fuoco i problemi degli oscuri custodi della montagna, sempre in lotta con gli elementi e con le difficoltà di una vita organizzata.

A Mario Giuliani di Pesaro è stato invece assegnato il premio per il miglior soggetto, anche se si è notato un notevole deterioramento di qualità tra i film documentaristici e quelli a soggetto, che denotano maggiori carenze sul piano realizzativo, carenze del resto pienamente giustificabili per le maggiori difficoltà che si devono superare sul piano dell'impianto organizzativo.

Per la categoria fantasia il premio è andato al film di animazione «L'uomo in più» di Luigi Manfredi di Napoli. Con «Sensazioni di Gianni Grossi di Firenze si sono avute le premiazioni minori per il montaggio, per la sonorizzazione (all'«isola nel Sole» dell'Associazione subacquei Bernardi di Firenze) e per la fotografia («Arakén» di Alberto Bortoluzzi di Trento).

Una valida rassegna, in definitiva, che si presenta sin d'ora come una tappa importante nella cinematografia del passo ridotto e, dato il maltempo che ci ha accompagnato in terra toscana, è da sperare che sia di buon auspicio il detto coniato di «Biennale bagnata, Biennale fortunata».

C. S.

Chiede perdono



Milano — Cristina Gamba, veronese di sedici anni, partecipa al concorso «Un disco per l'estate» con la canzone «Perdono»

QUESTA SERA SUL VIDEO

Omaggio a Totò

«Tribuna del referendum» (TV 1, ore 20.40). — La trasmissione, a cura di Jader Jacobelli, è così articolata: dalle 20.40 alle 20.55, incontro stampa con il PRI (nome tutt'ora da designare); dalle 20.55 alle 21.15, incontro stampa con il PSI (con De Martino); dalle 21.15 alle 21.45, incontro stampa con il MSI-DC (on. Almirante).

«Mercoledì sport» (TV-1, ore 21.45). — Va in onda nel corso di questa rubrica un'ampia sintesi della finale della Coppa delle Coppe Milan - Magdeburgo che si svolge oggi a Rotterdam.

«Il trio Stern - Rose - Istomina» (TV-2, ore 21) — Questo

Avanguardia

Varsavia, 7. Un tribunale di Varsavia ha condannato il «Defetto di varietà» della capitale polacca a pagare un risarcimento di 6000 zloty a una spettatrice che, lo scorso ottobre, era stata spogliata da un attore della compagnia d'avanguardia giapponese Tenjo Saiki. L'attore, sceso in platea, aveva dapprima minacciato di strangolare la donna, e poi si era gettato su di lei.

Per la categoria fantasia il premio è andato al film di animazione «L'uomo in più» di Luigi Manfredi di Napoli. Con «Sensazioni di Gianni Grossi di Firenze si sono avute le premiazioni minori per il montaggio, per la sonorizzazione (all'«isola nel Sole» dell'Associazione subacquei Bernardi di Firenze) e per la fotografia («Arakén» di Alberto Bortoluzzi di Trento).

Una valida rassegna, in definitiva, che si presenta sin d'ora come una tappa importante nella cinematografia del passo ridotto e, dato il maltempo che ci ha accompagnato in terra toscana, è da sperare che sia di buon auspicio il detto coniato di «Biennale bagnata, Biennale fortunata».

«Totò story» (TV-2, ore 21.45). In omaggio a Totò viene trasmesso questo film, già apparso nei circuiti cinematografici, composto da episodi tratti dal film «La banda degli onesti», «Totò Peppino e la malafemmina», «Signori si nasce» e «Totò-truffa». Nei primi tre film, Totò è affiancato da una spalla famosa, Peppino De Filippo, mentre «Tototruffa», vede tra i principali interpreti, oltre al comico napoletano, Nino Taranto.

Diretto da Camillo Mastrocinque, «La banda degli onesti» ha per protagonista il portiere Antonio Buonocore, che riesce a ottenere da un impiegato della zecca un cliché per la fabbricazione di biglietti da diecimila lire. Insieme con un tipografo e con un imbianchino, Antonio si mette a fabbricare denaro falso. La prima parte dell'impresa viene risolta senza incidenti, ma i tre amici incontreranno grossi ostacoli quando si tratterà di smerciare i biglietti.

In «Totò, Peppino e la malafemmina», sempre di Mastrocinque, Totò e De Filippo sono gli zii di provincia di un giovane che si è innamorato perdutamente di un'attrice. Preoccupata, la famiglia del ragazzo affida al due il compito di sottrarre il nipote al fascino della «malafemmina».

Totò, Peppino, Lidia Martora e Angela Luce sono i principali interpreti di «Signori si nasce», diretto da Mario Mattioli. Il film narra la storia di due fratelli divisi da una profonda differenza di carattere: mentre infatti Pio è un uomo serio, risaparmiatore, operoso, il fratello Ottone è un gaudente, fannullone e sperperatore.

Antonio e Felice, due individui che vivono di espedienti, sono i protagonisti di «Tototruffa».

fa, un film di Mastrocinque rifatto famoso per la scena nella quale i due compari convivono con un italoamericano a compiere la fontana di Trevi. Oltre a Totò e a Nino Taranto, gli altri interpreti principali sono Ugo D'Alessio e Luigi Pavese.

«Liliana Baylis commemorata a Londra»

Londra, 7. Numerose manifestazioni sono in programma questa settimana a Londra, per commemorare il centenario della nascita di Liliana Baylis, considerata una delle più eminenti figure del teatro inglese. Ci sarà un servizio funebre in una cattedrale, cui seguirà uno spettacolo di gala con l'intervento della regina madre e di numerose personalità del teatro.

Liliana Baylis, morta nel 1937, fu soprattutto una grande organizzatrice. E' lei infatti che ha creato dal niente, o ha rilanciato trasformando le deboli figure del teatro originale, il teatro dell'Old Vic e il teatro operistico del «Sadler's Wells», da cui sono derivate l'opera di Londra, ora trasferitasi al Coliseum. E il balletto (diretto da Ninette de Valois) diventato nel 1956 il «Royal Ballet».

Old Vic, dove si ebbero i primi successi di Laurence Olivier e John Gielgud, era a tutti gli effetti considerato il «Teatro nazionale» inglese, anche se assunse questo nome solo nel 1963, quando divenne la sede della compagnia di Teatro nazionale formata da Olivier.

(Ansa)

Piccoli e Tognazzi ancora insieme

Parigi, 7. Michel Piccoli e Ugo Tognazzi, di recente protagonisti de «La grande abbuffata», reciteranno ancora insieme in un film che il regista tedesco Peter Fleischmann realizzerà in Francia. La pellicola, prodotta dalla «Lira film» e dalla «Belstar», sarà tratta dal romanzo «Il punto debole» dello scrittore greco Atonis Samarkis.

Il Premio Ifida 1973, assegnato a film stranieri dall'associazione americana degli importatori e dei distributori, è andato a «Un loco di classe» per il miglior film straniero in lingua inglese, e a «Effetto notte» per il miglior film in un'altra lingua. Migliori attori sono stati riconosciuti Gienda Jackson e George Segal.

(Ansa)

IMMINENTE A TRIESTE

DINO DE LAURENTIIS presenta

CRAZY JOE

in un film di CARLO LIZZANI

TECHNICOLOR

GNERIZ

ANTONIO E FELICE, due individui che vivono di espedienti, sono i protagonisti di «Tototruffa».

«Liliana Baylis commemorata a Londra»

Londra, 7. Numerose manifestazioni sono in programma questa settimana a Londra, per commemorare il centenario della nascita di Liliana Baylis, considerata una delle più eminenti figure del teatro inglese. Ci sarà un servizio funebre in una cattedrale, cui seguirà uno spettacolo di gala con l'intervento della regina madre e di numerose personalità del teatro.

Liliana Baylis, morta nel 1937, fu soprattutto una grande organizzatrice. E' lei infatti che ha creato dal niente, o ha rilanciato trasformando le deboli figure del teatro originale, il teatro dell'Old Vic e il teatro operistico del «Sadler's Wells», da cui sono derivate l'opera di Londra, ora trasferitasi al Coliseum. E il balletto (diretto da Ninette de Valois) diventato nel 1956 il «Royal Ballet».

Old Vic, dove si ebbero i primi successi di Laurence Olivier e John Gielgud, era a tutti gli effetti considerato il «Teatro nazionale» inglese, anche se assunse questo nome solo nel 1963, quando divenne la sede della compagnia di Teatro nazionale formata da Olivier.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

LA TANA DELLA VOLPE ROSSA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1974. Venerdì alle ore 21 concerto diretto dal maestro Nino Sanzogno con la partecipazione dei cantanti Gianna Amato, Gianfranco Manganotti, Giuseppe Botta, Sergio Beni.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1974. Sabato alle ore 18 concerto diretto dal maestro Nino Sanzogno con la partecipazione dei cantanti Gianna Amato, Gianfranco Manganotti, Giuseppe Botta, Sergio Beni.

TEATRO SLOVENO. 20.30. Henrik Ibsen: «Gli spezzati». Turno d'abbonamento D ed E. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30. 22. «Family life» di Kennet Loach. Un'occasione eccezionale con Sandy Ratcliff e Bill Dean. Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILODRAMMATICO

QUELLO CHE NON AVETE MAI VISTO. QUELLO CHE NON VEDRETE MAI PIU'.

AFRICA NUDA AFRICA VIOLENTA COLORE DELLA TELECOLOR

FILODRAMMATICO. 16.30. ult. 22. Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più: «Africa nuda, Africa violenta». Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILODRAMMATICO. 16.30. ult. 22. Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più: «Africa nuda, Africa violenta». Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILODRAMMATICO. 16.30. ult. 22. Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più: «Africa nuda, Africa violenta». Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILODRAMMATICO. 16.30. ult. 22. Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più: «Africa nuda, Africa violenta». Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILODRAMMATICO. 16.30. ult. 22. Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più: «Africa nuda, Africa violenta». Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILODRAMMATICO. 16.30. ult. 22. Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più: «Africa nuda, Africa violenta». Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILODRAMMATICO. 16.30. ult. 22. Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più: «Africa nuda, Africa violenta». Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILODRAMMATICO. 16.30. ult. 22. Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più: «Africa nuda, Africa violenta». Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILODRAMMATICO. 16.30. ult. 22. Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più: «Africa nuda, Africa violenta». Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILODRAMMATICO. 16.30. ult. 22. Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più: «Africa nuda, Africa violenta». Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILODRAMMATICO. 16.30. ult. 22. Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più: «Africa nuda, Africa violenta». Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILODRAMMATICO. 16.30. ult. 22. Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più: «Africa nuda, Africa violenta». Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILODRAMMATICO. 16.30. ult. 22. Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più: «Africa nuda, Africa violenta». Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILODRAMMATICO. 16.30. ult. 22. Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più: «Africa nuda, Africa violenta». Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILODRAMMATICO. 16.30. ult. 22. Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più: «Africa nuda, Africa violenta». Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILODRAMMATICO. 16.30. ult. 22. Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più: «Africa nuda, Africa violenta». Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILODRAMMATICO. 16.30. ult. 22. Quello che non avete mai visto, quello che non vedrete mai più: «Africa nuda, Africa violenta». Tecnico. Ingresso 700, 1.400, 500.

FILO

★ la pagina dei motori ★

PRESENTATE SULLE STRADE DELLA LIGURIA LE ULTIME CREAZIONI SPORTIVE DELLA FORD

Le Capri Due sono ormai lanciate alla conquista di tutti i mercati

Ottimo l'avvio commerciale di questi coupé-station wagon - Nuovi motori con avveniristiche carrozzerie - Scattante e maneggevole il 1600 - Grintoso, robusto e comodo il 3000 provato sui tornanti del Bracco

DAL NOSTRO INVIATO

Portofino, maggio
Quando a fine febbraio ce l'abbiamo mostrata a Roma, bella, luccicante, al centro del salone di un grande albergo, sembrava di essere alla presentazione di qualche grande diva americana piuttosto che a un incontro con una nuova automobile. Vista così, al centro di fasci luminosi, pavoneggiarsi nei suoi brillanti colori, con le sue lussuose tappezzerie, sembrava quasi impossibile immaginare la ringhianta sulle strade. Si era allora alla presentazione statica della seconda serie della Capri, uno dei più grossi successi ottenuti dalla Ford. Da allora sono passati due mesi, dei cinque modelli della Capri 2 se ne è parlato un po', la vendita è cominciata e al momento della prova su strada dedicata alla stampa nazionale veniamo a sapere che in un mese e mezzo circa, già duemila di queste vetture sono state recapitate dal mercato: ottimo inizio che viene a premiare il grosso sforzo produttivo sostenuto dalla Ford.



CARATTERISTICHE TECNICHE

MOTORE 1300 cc (2V)

Cilindrata 1297 cc. Rapporto di compressione 9,2:1. Carburante consigliato: 97 ottani. Carburatore Weber a due venturi. Capacità della coppa litri 3,25 compreso il filtro. Raffreddamento ad acqua con pompa, termostato, ventilatore e radiatore pressurizzato. Capacità del circuito litri 4,65 incluso riscaldatore. Potenza massima CV Din 70 a 6000 g/m. Coppia massima Din 9,4 kgm a 4000 g/m. Potenza fiscale CV 15. Velocità massima 155 kmh. Accelerazione 0-100 kmh 17,4 secondi. Consumo litri per 100 km 9,1.

MOTORE 1600 cc (2V)

Cilindrata 1593 cc. Rapporto di compressione 9,2:1. Carburante consigliato: 97 ottani. Carburatore Weber doppio corpo con dispositivo a aria automatica. Capacità della coppa litri 3,75 compreso il filtro. Raffreddamento ad acqua con pompa, termostato, ventilatore e radiatore pressurizzato. Capacità del circuito di raffreddamento litri 5,76. Potenza massima CV Din 58 a 5700 g/m. Coppia massima Din 12,7 kgm a 4000 g/m. Potenza fiscale CV 17. Velocità massima 168 kmh. Accelerazione 0-100 kmh 13,5 secondi. Consumo litri per 100 km 9,2.

MOTORE 3000 cc

Sel cilindri a V di 60 gradi. Cilindrata totale 2993 cc. Rapporto di compressione 9,2:1. Carburante consigliato: 97 ottani. Carburatore Weber doppio corpo con dispositivo a aria automatica. Capacità della coppa litri 5. Raffreddamento ad acqua, radiatore pressurizzato, pompa, ventilatore e termostato. Capacità del circuito litri 9,32. Potenza massima CV Din 138 a 5000 g/m. Coppia massima Din 24 kgm a 3000 g/m. Potenza fiscale CV 30. Velocità massima 195 kmh. Accelerazione 0-100 kmh 8,9 secondi. Consumo litri per 100 chilometri 10,7.

multo dalla Ford, un inizio che è facile prevedere di un successo ancora superiore alle prime Capri.

Al nostro arrivo a Portofino abbiamo trovato una vera e propria flotta di Capri 2: ce n'erano 35 dei vari modelli, tutti li schierati a darci una dimostrazione dei fantastici colori creati dalla Ford per le sue carrozzerie, e le ottime combinazioni ottenute con il tetto in vinile e con le vernici metallizzate. Così, vista su strada, la Capri 2 ci ha mostrato ben evidenti tutte le differenze con il primo modello; ce ne sono talmente tante da far ritenere che solo il nome e l'idea di base accomuna i due prodotti della Ford nati a cinque anni di distanza l'uno dall'altro. Notevole nelle Capri 2 la superficie vetrata, aumentata sia sulle fiancate che nel lunotto posteriore. Di nuovo disegno il cofano anteriore e la calandra a sviluppo rettangolare. La grossa novità sta nella parte posteriore con la terza porta: è la nota caratterizzante della Capri II, è l'uovo di Colombo, la soluzione del non semplice problema: «Io vi do un coupé, voi fatevi stare una famiglia con i bagagli». Lo abbiamo già scritto, in sede di presentazione, lo ribadiamo ora, dopo la prova, che con questa terza porta e con gli accorgimenti interni del

sedili ribaltabili, siamo giunti veramente al coupé-station wagon. Cinque persone ci stanno bene; quattro benissimo e anche un po' di bagaglio; tre e tante valigie; in due ci si può portare dietro un intero guardaroba. Colpisce il profilo armonico, molto più gradevole che nella prima serie; piace il nuovo disegno delle ruote, dalla grinta sportiva.

Tante e piacevoli le sorprese anche all'interno con il cru-

DIMENSIONI

Lunghezza	mm 3940
Larghezza	mm 1698
Altezza	mm 1357
Passo	mm 2559
Carreggiata anteriore	mm 1353
Carreggiata posteriore	mm 1384
Altezza min. dal suolo	mm 105
Capacità serbatoio carb.	litri 58
Capacità bagagliaio:	
con sedili alzati	mc 0,23
con sedili abbassati	mc 0,64
Pesi: 1300 cc	kg 1010
1600 cc	kg 1035
3000 cc	kg 1146

scotto tutto ridisegnato, i sedili anatomici, avvolgenti, un po' duri ma che permettono al corpo di trovare immediatamente la posizione ideale. Molto selettivo il cambio, forse spostato un po' troppo a destra: ne abbiamo messo del tempo per abituarci a trovare la seconda marcia senza sfiorare la

PREZZI

Modello	Cilindrata	Prezzo lire (iva incl.)
1300 XL	1297	1.867.040
1300 L	1297	1.956.640
1600 GT	1593	2.362.080
1600 Ghia	1593	2.727.200
3000 Ghia	2993	3.267.420

retro. Ottima la disposizione dei pedali, con acceleratore a bilancino, fatto a posta per il punta-tacco. Piace il volante piccolo e diretto; convincono i comandi ben divisi sul quadro davanti al guidatore; sono bastati pochi minuti per prendere confidenza con frecce, segnalatore acustico, luci, sbrinatori ecc.

Sulle tormentate strade liguri abbiamo provato prima il modello 1600 e poi il 3000. Con il primo siamo andati da Portofino fino a Genova scendendo a Recco e a Camogli; il 1600 si è dimostrato scattante, maneggevolissimo, grintoso in salita, sicuro in discesa. Ci ha lasciato perplessi solo sul bagnato, dove più volte si è dimostrato troppo leggero dietro. Abbastanza soddisfacente nel sorpasso ha finito per convincerci abbastanza presto. Con il 3000 invece abbiamo scalato il Bracco, scendendo fino a La Spezia, poi siamo rientrati percorrendo l'autostrada. E' stata un'esperienza bellissima. Sugli stretti tornanti appenninici il 3000 si è arrampicato di forza, mordendo la strada ad ogni curva, con il motore che faceva sentire il suo fantastico rombo al limite dei fuorigrigi: un'ininterminabile serie di accelerazioni, frenate e cambi che ci hanno dimostrato potenza, forza, robustezza e comodità di questo coupé. Fin troppo comodo, per contro, il rientro in autostrada, con una vettura che ti scappa da sotto il piede immemore dei limiti imposti dall'austerità.

Di entrambe le versioni siamo rimasti entusiasti della posizione di guida, con la schiena ben eretta, con il sedile avvolgente tutto attorno al corpo, con le gambe in posizione di riposo; le braccia giustamente tese in avanti e con l'appoggio giusto per la punta del gomito. Ottima la visibilità nelle varie direzioni anche se il montante della portiera appare abbastanza largo. Facile la manovra nei posteggi o nelle strette strade dei paesi della Riviera di Levante, in quanto le Capri, pur se di dimensioni notevoli, si lasciano guidare con una mano sola. Accennavamo a una certa fatica per abbassare il cambio; in effetti la leva è tutta spostata sulla destra; per un guidatore dalle braccia lunghe è un giochetto; per un piccolo è questione di abitudine, un'abitudine che sulle strade liguri, strette, a curve e dossi, ci si fa in breve tempo.

Facilissimo l'accesso anche ai sedili posteriori, dove la comodità è identica a quella anteriore. A viaggiare seduti dietro si sta benissimo, le gambe si possono srotolare in avanti, i braccioli all'altezza giusta, e la schiena su dritta come sulla poltrona di un pilota di jet.

Della versione 1300 possiamo dire di aver sentito parlare molto bene dai colleghi che l'hanno provata e confrontata con il modello analogo della prima serie. Motori nuovi, dunque, in carrozzerie avveniristiche, con dotazioni fra le più complete, il tutto sotto l'etichetta così prestigiosa della Ford e a prezzi veramente concorrenziali. Le Capri 2 sono ormai lanciate alla conquista del mercato automobilistico italiano.

Gualberto Niccolini

Tre vetture Fiat all'Economy Run

Roma, 7

La prova che si svolgerà nei giorni 5 e 6 del prossimo mese di giugno, con partenza ed arrivo all'Argentario, sarà impostata sull'impiego di tre delle vetture prodotte dalla Fiat, con caratteristiche di cilindrata tali da coprire tutto l'arco d'impiego dell'utenza: la Fiat 128, la Fiat 128 e la Fiat 132.

Si tratterà di un test di particolare importanza, in quanto, tenuto conto delle necessità attuali di comprimere il consumo di benzina, l'esame delle tre vetture, che sono fra le più diffuse in tutta Europa avrà un valore molto notevole, tanto più considerando l'eterogeneità dei sistemi di guida dei piloti di tante diverse nazionalità.

NASCE NEL REPARTO CORSE LA «MALANCA 125» BICILINDRICA



La Malanca 125 E2C, una delle più interessanti novità dell'industria italiana, è costruita da una piccola azienda, ma in continuo sviluppo per la dinamicità del suo titolare che, con la politica delle corse, ha portato a un buon livello di popolarità i suoi ciclomotori. Dopo la conquista del titolo italiano di velocità con Otello Buscherini in sella alla 50 cc, ora la casa emiliana partecipa, con lo stesso pilota, ai campionati del mondo nella classe 125 e con prestazioni di prestigio (3,0 posto nel «mondiale» di Salisbury).

La nuova bicilindrica, da poco in produzione di serie, nasce proprio nel reparto corse: ciò non significa che sia uguale a quella di Buscherini, ma dimostra quante attenzioni e cure le sono dedicate. Infatti, per un lungo periodo sono stati effettuati collaudi sia al banco che su strada, effettuati dallo stesso responsabile del reparto corse, Giancarlo Libentini.

Bella nella linea e curata nella finitura, la 125 E2C ha il comando del freno anteriore a sistema idraulico, particolare veramente pregevole per una moto di piccola cilindrata.

Il freno, a tamburo da 160 mm, è realizzato dalla Scarrab, e si dice un gran bene sul suo conto. Posteriormente vi è

un freno a tamburo da 140 di diametro. Il telaio, a doppia culla continua, è di originale disegno ed è molto robusto; ispira cioè una certa fiducia anche per le velocità più alte. Forcella ed ammortizzatori (regolabili), della Marzocchi, sono del tipo da competizione e quindi più che all'altezza della situazione. Il motore è elasticissimo, e dà potenza anche ai bassi regimi, cosa eccezionale per un due tempi di questa cilindrata. La potenza massima è di 15 CV a 8000 giri; molto buona quindi, soprattutto considerando che è ottenuta a un contenuto tasso di compressione (8,5:1).

Allesaggio e corsa sono di egual valore, mentre l'alimentazione è data da un carburatore Dell'Orto da 19. Accensione a sistema elettronico, frizione multiscopo a secco, cambio a 5 marce. Queste le caratteristiche tecniche essenziali; in quanto a prestazioni, la casa dichiara la velocità max di 123 km/h e la velocità minima in 5,5 marcia a 1000 giri, di 15 km/h, a testimonianza dell'alto grado di elasticità. Il prezzo di L. 520.000 ci sembra più che proporzionato a una 125 così ricca di qualità inebrianti per il sedicenne d'oggi.

F.D.V.

"Da più di 5 anni viviamo separati. Siamo ancora marito e moglie?"

Questo è uno dei 5 casi in cui la legge italiana concede il divorzio.

La legge italiana sul divorzio è in vigore dal 1970, e non ha prodotto nessun effetto negativo sulle vere famiglie. Vogliamo ricordare i 5 casi esclusivi in cui viene concesso il divorzio:

- 1 Uno dei coniugi è stato condannato, con sentenza definitiva, all'ergastolo o a più di 15 anni per delitti dolosi.
- 2 Uno dei coniugi è stato condannato a qualsiasi pena per delitto contro la morale della famiglia: incesto, delitti sessuali, istigazione alla prostituzione o sfruttamento.
- 3 Il matrimonio non è stato consumato.

- 4 L'altro coniuge, quale cittadino straniero, ha ottenuto all'estero il divorzio o l'annullamento di matrimonio o ha contratto nuovo matrimonio.
- 5 Tra i due coniugi è stata pronunciata o omologata separazione legale per un periodo ininterrotto di almeno 5 anni. Il periodo sale a 7 anni se il divorzio è richiesto dal coniuge colpevole.

Questa legge, dunque, risolve i matrimoni falliti, quando purtroppo ormai la famiglia non esiste più. Da ricordare che l'affidamento dei figli spetta al giudice, che ha come esclusivo riferimento l'interesse dei figli stessi. In ogni caso, sia il padre che la madre conservano il diritto e l'obbligo di vigilare sui figli. La legge italiana sul divorzio è giusta. Difendila!

NO all'abolizione del divorzio



Debutta la Renault 5 LS



Dopo il brillante successo ottenuto in tutta Europa dalla Renault 5 L e 5 TL, la Régie Renault ha presentato in Francia, una nuova versione: la Renault 5 LS della quale comunichiamo qui di seguito le principali caratteristiche tecniche:

motore: cilindrata 1.289 cc.; potenza massima: 65 CV DGM a 6.000 g/m; coppia massima: 9,6 Kg m a 3.500 g/m; rapporto di compressione: 9,5:1; cambio: a 4 rapporti avanti, tutti sincronizzati, più retromarcia; freni: a disco sulle ruote anteriori, a tamburo su quelle posteriori; doppio circuito frenante; servofreno; consumo: 7,9 lt. x 100 km - Norme CUNA; Prestazioni: velocità massima 155 Km/h.

Il prezzo di vendita per il mercato francese non è stato ancora fissato. La Renault Italia prevede di presentare la Renault 5 LS sul nostro mercato in occasione del prossimo Salone Internazionale dell'Automobile di Torino. Questa nuova versione, che si aggiunge alla gamma delle Renault 5, sarà indirizzata verso quella parte di utenti che sono alla ricerca di una vettura di media cilindrata che sia, nella sua categoria, non soltanto comoda e sicura, ma soprattutto scattante e veloce.

DOPO IL RICORSO DEL P.M. E DELLA PROCURA CONTRO L'ORDINANZA ANTI-UNIFICATRICE

«Sbagliata» per la parte civile la continuazione del processo Valpreda

«Se la Cassazione annullerà la decisione bisognerà ricominciare tutto da capo» - La deposizione di un funzionario di P.S. - Merlino non sarebbe stato confidente della polizia - Le perizie sulla bomba all'Altare della Patria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catanzaro, 7. Anche la parte civile all'attacco dell'ordinanza di sabato scorso. Dopo i ricorsi presentati in Cassazione dal pubblico ministero Mariano Lombardi e dal procuratore generale della Corte di Catanzaro Massimo Donato Barlozzoni, è toccato ai difensori dell'accusa privata sostenere che la decisione di continuare il processo per gli attentati del 12 dicembre 1969 soltanto contro il gruppo di anarchici, e non anche contro i neofascisti come aveva stabilito la Cassazione, è una mossa sbagliata. L'avvocato Giotto, parlando anche a Corte, ha spiegato che la Corte di Cassazione, che ha deciso di non condividere l'ordinanza di sabato, «sbagliata» e che potrà risolversi — ha sostenuto — in un pericoloso boomerang per cui se la Cassazione annullerà la decisione di sabato scorso, bisognerà ricominciare tutto da capo.

L'avvocato Azzariti-Bova ha chiesto a questo punto di leggere il verbale dell'udienza di sabato, per chiarire alcune circostanze riguardanti le richieste del pubblico ministero. Presidente: «La cosa non è un termine di tempo per il suo intervento?». Azzariti: «Mi dispiace, non posso essere breve». Avvocato Gargiulo (parte civile): «Signor presidente, le ordinanze sono revocabili, sì o no?». Presidente: «Va bene, illustrare questa richiesta di revoca».

Per sessantacinque minuti l'avvocato Azzariti-Bova ha quindi spiegato alla Corte perché, a suo giudizio, non era applicabile l'articolo 413 del Codice di procedura penale, norma in base alla quale la Corte di Cassazione ha deciso appunto sabato scorso, di continuare il processo, tenendo presente la necessità di giungere, rispettando così gli interessi precupiti dei ricorriti, alla sentenza nel tempo più breve possibile. «E' stata proprio la Cassazione — ha affermato l'avvocato Azzariti — a escludere l'applicabilità dell'articolo 413, anziché vietarlo tassativamente. Senza contare poi che con la riunione dei due processi, si potrà prendere atto di prove nuove, tali anche da provare ulteriormente l'innocenza degli imputati. E noi di parte civile ben volentieri, una volta raggiunto questo convincimento, distingueremo meglio, limitando la nostra ricerca di colpevolezza soltanto contro chi verrà schiacciato

simo romano (accusato in questo processo di falsa testimonianza per i suoi rapporti con Merlino), era stato in possesso di circa mezzo chilogrammo di esplosivo e di alcuni detonatori. Il testimone ha poi negato che Merlino fosse un confidente della polizia: «Gli avevo proposto di darci notizie in occasione degli attentati alle pompe di benzina, nel 1968 — ha ricordato Improta — ma lui si rifiutò. La sera degli attentati del 12 dicembre trovai Merlino in questura e, verso le 22, mi feci accompagnare al circolo "22 marzo" per una perquisizione, che non ebbe esito positivo. Poi, mentre Merlino rimase in questura, io feci altre due perquisizioni: nella sede della "Giovane Italia" e in casa di un noto esponente di destra, Giuseppe Cottellacci. Merlino, nel frattempo, era sempre nella sala d'attesa della questura».

Il presidente ha poi voluto

sapere come trascorse il tempo, a Roma, Valpreda dal momento del suo arrivo all'ora del confronto: è così risultato che, la notte fra il 15 e il 16, Valpreda fu fatto riposare, come ha precisato Improta, «sul miglior divano dell'ufficio» (una sedia di legno un po' larga, secondo Valpreda). L'anarchico, verso le due del pomeriggio del giorno 16, mangiò un panino e bevve un po' di vino. Valpreda, però, è intervenuto per precisare che proprio in quella circostanza, gli vennero contestate alcune scritte trovate su un'agenda magnetica fissata al cruscotto della sua «500». Su un foglio erano scritte alcune cifre: una di queste (579450) insospettì gli investigatori, i quali ritennero che il numero corrispondesse al telefono di un eventuale fornitore di esplosivi. Fu appurato che il numero poteva appartenere solo al distretto di Torino, e venne fatta un'irruzione in ca-

sa di Luigi Pozzi, residente in via Garibaldi, titolare del numero telefonico in questione. «Il Pozzi, d'altronde, è risultata persona non ritenuta capace di commettere siffatte azioni delittuose», annotarono i poliziotti dopo l'inutile perquisizione in archivio. Era il collega del ministero che doveva avvertire la magistratura».

La deposizione di Improta si è conclusa con una precisazione sul perché lui, che si occupava del gruppo della destra, si interessava di Valpreda già dall'estate del 1969. «E' una abitudine dell'ufficio politico: quando c'è un attentato — ha concluso Improta — è il funzionario che si occupa del gruppo di destra a seguire le indagini. In quel periodo c'erano stati gli attentati ai treni e fu per questo che mi occupai di Valpreda, proponendogli di collaborare con noi. Ma lui rifiutò».

Roberto Chiodi

A QUASI DUE MESI DAL RAPIMENTO

Presto rilasciato il giovane Carta?

La famiglia avrebbe già versato due rate del riscatto - Vasta battuta nel Nuorese

Cagliari, 7. Il rapimento di Giuseppe Maria Carta, figlio diciottenne dell'ex presidente della società dell'«Alisarda» avvenne, come è noto, il 17 marzo scorso. Il ragazzo è stato tenuto in una villa decisa. Secondo voci diffuse stamane in città, la famiglia Carta avrebbe versato nei giorni scorsi un'altra rata del riscatto ai rapitori del ragazzo per ottenere la liberazione. Complessivamente, l'ex presidente dell'«Alisarda», Vincenzo Carta, avrebbe pagato 90 milioni di lire.

Il versamento del denaro è avvenuto in diverse rate, consegnate in località che non sono state rese note, per il mistero che la famiglia Carta mantiene sulla vicenda. Non si conoscono neppure i nomi delle persone che Vincenzo Carta ha incaricato per stabilire e mantenere i contatti con i rapitori di «Puccio». La somma già incassata e la constatazione che Vincenzo Carta non è più in grado di avere ulteriori aiuti dovrebbero indurre i rapitori di «Puccio» a rimetterlo in libertà.

Dall'alba, sulle montagne di Sarule, Mamoiada e Gavoi, nel Nuorese, si comunque in corso una battuta.

(Ansa)

A ROMA
FURTO SACRILEGO
a S. Maria degli Angeli

Roma, 7. Un furto sacrilego è stato compiuto la notte nella basilica di Santa Maria degli Angeli, in piazza della Repubblica. Ignoti malviventi, dopo aver forzato una porta della sacrestia, vi entrarono, si appropriarono dell'incenso e di altri oggetti d'oro, alcune reliquie della santa Croce, vasi d'argento, alcune tiche d'oro contenenti l'olio santo, un calice pieno di olio riposto nel tabernacolo dell'altare maggiore e due corone che erano su una statua della Madonna.

(Italia)

VISITA NELL'URSS
del cardinale Siri

Mosca, 7. «Siamo contenti di questi giorni a Mosca, trascorsi serenamente visitando chiese e musei. Procediamo adesso per la meta dei nostri pellegrinaggi, la chiesa cattolica di Nostra Madonna di Lourdes, a Leningrado, ha dichiarato il cardinale

(Italia)

STAVA LAVORANDO IN UN CAMPO PRESSO LA SUA CASA

MURATORE CALABRESE

UCCISO PER VENDETTA

Tre colpi di pistola - Agenti e cani poliziotto sulle piste dell'omicida

Reggio Calabria, 7.

Il muratore Pasquale Fazari, di 44 anni, è stato ucciso con tre colpi di pistola a San Giorgio Morgeto, un comune di poco più di cinquemila abitanti, a 83 chilometri da Reggio Calabria. Secondo quanto hanno accertato polizia e carabinieri, il muratore, che stava lavorando in un campo a una cinquantina di metri dalla sua abitazione, è stato assassinato da un giovane di 20 anni, Salvatore Fazari (il due hanno lo stesso cognome ma non sono parenti) che ha sparato da dietro un cespuglio.

Il presunto omicida, identificato dalle testimonianze di alcune persone che lo hanno visto allontanarsi di corsa con

una pistola in pugno, viene cercato nella piana tra Gioia Tauro e Palmi da agenti di polizia e carabinieri della compagnia di Taurianova coadiuvati da cani poliziotto fatti giungere dal centro cinofilo di Vibo Valentia (Catanzaro).

Salvatore Fazari — secondo quanto è emerso dalle indagini — avrebbe agito per motivi di vendetta. Il giovane, giunto da Aosta dove è emigrato da alcuni anni per lavoro, avrebbe ucciso il muratore, perché quest'ultimo avrebbe opposto un netto rifiuto al fidanzamento di sua figlia con il fratello «il presunto omicida». Tale circostanza sarebbe stata confermata dalla vedova di Pasquale Fazari.

(Ansa)

Il capo della rapina al «postale»

RONALD BIGGS

espulso dal Brasile

Brasilia, 7.

Le autorità brasiliane hanno ordinato oggi l'espulsione di Ronald Biggs, il capo dei banditi della grande rapina al treno postale nel 1963. Biggs è stato scarcerato, ed è arrivato in aereo a Rio de Janeiro.

Biggs avrà tempo fino a quella data per scegliere un altro paese ove stabilirsi. Le autorità non lo consegneranno alla giustizia britannica, in mancanza di un trattato di estradizione con quel paese.

(Ap)

ANCORA UNA GIORNATA COSTELLATA DI AGGRESSIONI E SPARATORIE IN NUMEROSE CITTA' ITALIANE

Un uomo in fin di vita per una rapina a Genova

Era entrato in banca durante il «colpo»: ha subito tentato la fuga ma un malfattore gli ha sparato a bruciapelo colpendolo alla gola

Genova, 7.

Uno spedizioniere genovese di 40 anni, Enrico Paganini, è in fin di vita per un colpo di pistola sparatogli alla gola da un bandito nel corso di una rapina avvenuta nell'agenzia numero cinque del «Credito italiano», in via Gramsci, nell'entroterra.

Verso le 10.30, tre giovani armati di pistola e con il viso scoperto sono entrati nella banca, dove c'erano sei impiegati e un cliente, ai quali uno dei rapinatori, che parlava con accento meridionale, ha intimato di alzare le mani. Due banditi hanno poi cominciato a prendere banconote dai cassetti e dalla cassaforte, mentre il terzo è rimasto di

guardia all'ingresso.

Qualche momento dopo è entrato il Paganini, che, visti i rapinatori, ha tentato di fuggire. Il bandito che faceva da «spalla» l'ha però bloccato e gli ha sparato a bruciapelo, da non più di quindici centimetri, un colpo di pistola. Lo spedizioniere è caduto a terra e i tre rapinatori sono subito fuggiti a piedi, portando con loro banconote per quasi dieci milioni di lire.

All'entrata della banca c'era un quarto bandito, in attesa su una «Giulia Alfa Romeo» bianca, ma l'uomo è partito a tutta velocità lasciando a terra i suoi compari, appena ha sentito lo sparo.

(Ansa)

A ROMA: supermercato

Roma, 7.

Stamane, poco dopo le 8.30, quattro uomini hanno compiuto una rapina nel negozio della «Romana Supermarket» di via Ugo Ojetti, nel quartiere Montemurlo. Mentre uno dei banditi è rimasto davanti alla porta e il secondo al volante di una «Fiat 125» celeste, gli altri due sono entrati nel supermercato e hanno puntato una pistola e un fucile con le canne mozate contro il direttore, Antonio Vento di 40 anni.

I rapinatori, che avevano il viso coperto da sciarpe di lana, si sono prima fatti consegnare le chiavi della cassaforte, poi hanno trascinato l'uomo colpendolo alla testa con il calcio della pistola. Impadroniti quindi di circa dieci milioni di lire che erano sotto al forziere, i banditi si sono infine allontanati, insieme con i complici, a bordo della «125».

L'automobile, che è risultata rubata, è stata trovata più tardi da una pattuglia della polizia in piazza Talenti, vicino al luogo della rapina. Alcuni testimoni hanno detto che due banditi, scesi dalla «125» hanno proseguito la fuga a bordo di una «Fiat 128» e che gli altri due si sono allontanati a piedi. Posti di blocco istituiti da polizia e carabinieri lungo la via Nomentana, la via Salaria e nei grandi raccordi anulari non hanno avuto esito.

(Ansa)

A L'AQUILA: gioielli

L'Aquila, 7.

Gioielli in oro del valore di circa 100 milioni sono stati rubati a Pescara in casa di un rappresentante di commercio, in via Nicola Fabrizzi. Il furto è stato commesso durante la notte, mentre il rappresentante e sua moglie erano fuori, come tutte le sere fino a tarda ora.

(Italia)

IN UN CIMITERO DI LONDRA AVVOLTO CON CARTA DA GIORNALE

TROVATO ANCHE IL «VERMEER»

Era stato rubato due mesi e mezzo fa - Necessario un piccolo restauro



Londra, 7.

Il Vermeer da due milioni di sterline (tre miliardi di lire) rubato due mesi e mezzo fa nella Kenwood House di Londra, è stato ritrovato la notte scorsa in un piccolo cimitero, dietro una chiesa della City. Questa mattina, gli esperti hanno confermato che il dipinto ritrovato è l'autentico Vermeer rubato, che raffigura la famosa «suonatrice di chitarra». Le sue condizioni destano qualche preoccupazione: sarà necessario un piccolo restauro.

Scotland Yard è stata messa sulle tracce del dipinto da una telefonata ricevuta ieri sera. Guidati dalle indicazioni dell'anonimo interlocutore, gli agenti hanno scoperto il quadro «suonatrice di chitarra», avvolto in carta da giornale e nascosto dietro una pietra tombale nel piccolo cimitero della chiesa di St. Bartholomew. Il Vermeer era stato rubato il 23 febbraio scorso. I ladri avevano chiesto come riscatto il trasferimento in Irlanda del Nord delle sorelle Price, in carcere in Inghilterra per la parte da loro avuta negli attentati dinamitardi a Londra dell'anno scorso.

Le autorità si erano rifiutate di prendere in considerazione la richiesta.

(Ansa)

Milano, 7.

Tre malviventi che hanno compiuto tra le 21 e le 23 tre rapine contro alcuni passanti, sono stati arrestati da polizia e carabinieri al termine di un inseguimento durante il quale l'auto dei banditi (rubata) si è scontrata con la vettura di un automobilista di passaggio.

Secondo la ricostruzione fatta in questura, i tre banditi avevano cominciato ad agire in via Juvara, dove hanno rapinato Felice Carli, di 86 anni, di 15 mila lire e di una «125» usata per le due successive rapine. Alle 22.50 hanno compiuto un nuovo colpo, in

via Friuli, nel quale sono rimaste coinvolte tre persone: Renato Tassotto, che ha lasciato ai banditi 30 mila lire ed i coniugi Giampaolo ed Ines Giuffanti, che hanno lasciato un orologio da polso. Pochi minuti dopo terza rapina contro il notaio Paolo Frasci, di 48 anni, (cinquemila lire documenti personali) e Giuliano Dassi di 38 (30 mila lire ed accendino d'oro).

La «125» dei rapinatori era stata intanto segnalata dalle numerose vittime in questura ed ai carabinieri e poco dopo è stata intercettata da alcune pattuglie. C'è stato un inseguimento, e a un certo punto due banditi sono scesi, colpendo la fuga a piedi. Il bandito che è sceso con la «125», che però, poco dopo, in via Tiepolo, si è scontrata con una «600».

(Ansa)

PER LA SCELTA DEL «NO»
DEPLORAZIONE VATICANA

a Carlo Carretto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 7.

«L'Osservatore Romano» dedica oggi un corsivo, dal titolo «L'osservazione e disprezzo di Carlo Carretto, già presidente della Giustizia di azione cattolica e attualmente episcopale fratello del Vangelo», il quale, in una colonna e mezza sulla «Stampa» di Antonio, ha dedicato, con toni suggestivi, la sua scelta per il «no» a favore del divorzio.

«Carlo Carretto — scrive il giornale vaticano — ha diritto a tutta la nostra stima fino a quando non parla o scrive a proposito. «La Stampa» di Torino gli offre oggi una colonna e mezzo per lasciarsi dubbiosi sul suo buon senso. Ottima cosa vegliare la notte in preghiera: ma se il risultato è una provocazione chiara e pubblicizzata, in netto contrasto con quanto i vescovi italiani hanno detto con tanto evangelica chiarezza, non ci si capisce più».

«Non sa egli — prosegue il giornale vaticano — che cosa hanno detto e ribadito i vescovi italiani né quali commenti autorevoli il giornale della Santa Sede vi abbia fatto seguire? Non lo sa o non ne tiene conto, in nome di un semplicismo che vorrebbe tutto risolvere e invece tutto complicare e stravolgere. E' tu, Signore, per chi vuoi? Mi par di re, per chi vuoi? Mi par di re, dentro di me? (sono parole di Carretto n.d.r.). Che argomenti sono questi — si domanda «L'Osservatore» — perché un privato, avvalendosi dell'autorità della sua persona, si arroghi il diritto di imporre la sua scelta a giudizio della dottrina espressa dalla comunità ecclesiale italiana e rifiutarla?»

«Egli farebbe bene — scrive ancora il giornale — a protestare contro lo scandalo. Ma non pretenda di attribuirlo ai vescovi ed alla comunità ecclesiale. In questo caso, lo scandalo non è forse lui che lo provoca? Con tutte le conseguenze che esso comporta! Stupore, dolore — conclude il giornale vaticano — sono nel cuore di chi ha voluto bene a Carlo Carretto».

Ar. Pa.

CRONACHE SPORTIVE

FINALISSIMA DELLA COPPA DELLE COPPE SUL CAMPO OLANDESE DI ROTTERDAM

Stasera di fronte al Magdeburgo il Milan si vedrà il suo prestigio

Forse nessuna «staffetta» con Rivera - Tedeschi dell'Est dal ritmo elevatissimo

Rotterdam, 7. L'ultima messa è punto prima della finale di domani sera contro il Magdeburgo per la Coppa delle Coppe, il Milan l'ha compiuta stasera con l'allenamento sul campo antistante lo stadio del Feijenoord, che ospiterà l'incontro. Tutti i venti giocatori che Trapattoni ha con sé in questa trasferta, si sono mossi con impegno per un'ora sotto un cielo grigio e spruzzi di pioggia. E' stato un allenamento che ha determinato leste sorprese come quella di Vecchi, il portiere titolare da lungo assente per un guasto ad un ginocchio, il quale è apparso in condizioni nettamente migliori, tanto che Trapattoni ha deciso di far mandare lui in panchina come secondo portiere, al posto di Cafaro. Le riserve da tenere a disposizione in campo erano l'ultima decisione che doveva prendere l'allenatore, visto che i giudici titolari li aveva designati prima della partenza dall'Italia. Il Milan schiererà infatti così: Pizzaballa; Anquillotti, Sabadini; Lanza, Schenkelinger, Mantovani; Tresoldi, Benetti, Bigon, Rivera, Bergamaschi; in panchina saranno 12 Vecchi, 13 Bianchi, 14 Biasiolini, 15 Dolci, 16 Turini.

Trapattoni ha detto di aver preferito scambiare di posizione Tresoldi e Bergamaschi perché quest'ultimo si trova meglio nelle discese lungo la fascia sinistra del campo. Bergamaschi sarà comunque sempre alla torriante e Tresoldi di punta insieme con Bigon. A centro campo saranno Maleda, Benetti e Rivera, ma Trapattoni ha detto esplicitamente che Rivera parte per fare il solito colpo e che sarà l'andamento più vicino alle punte o meno.

«Un Rivera che mi facesse un paio di gol mi andrebbe benissimo — ha detto Trapattoni — ma, almeno in partenza, devo pensare all'opportunità di una copertura a centro campo. Così mi apparirebbero più opportune le avanzate di Benetti o Maleda, che poi sono veloci nel rientrare. Le condizioni fisiche di Rivera l'allenatore le considera al 90 per cento, «Rivera è comunque in grado di giocare una buona partita — ha detto — l'esperienza che ha lo rende prezioso in un incontro come questo. Parte con il proposito di

Sono giunte così alla finalissima

Esaminiamo il curriculum del Milan e del Magdeburgo in questa edizione della Coppa delle Coppe.

Gli italiani si sono qualificati per la finale battendo nel turno eliminatorio la Dinamo di Zagabria (3-1 a San Siro e 0-0 in Jugoslavia), il Rapid di Vienna (0-0 a San Siro e 2-0 in Austria), il Paok di Salonicco (3-0 a San Siro e 2-0 in Grecia) e il Borussia (2-0 a San Siro e 0-1 in Germania).

Il Magdeburgo si è qualificato per la finale eliminando il Breda (0-0 in Olanda e 2-0 in casa), il Banik (2-0 in Cecoslovacchia e 3-0 in casa), il Beroe (1-1 in Romania e 2-0 in casa) e lo Sporting Lisbona (1-1 in Portogallo e 2-1 in casa).

In diretta TV da Capodistria

SINTESI DI «MERCOLEDÌ SPORT»

Milan-Magdeburgo, finale della Coppa delle Coppe, in programma a Rotterdam verrà teletrasmessa in diretta a colori dalla TV di Capodistria. La TV italiana invece trasmetterà soltanto una sintesi registrata in «Mercoledì sport». Qualora la partita andasse al supplementare, la televisione italiana non trasmetterebbe la partita, ma la trasmissione nonostante l'austerità.

rimanere in campo per tutto l'incontro. A priori pertanto non si pensa ad alcuna «staffetta» che riguardi Rivera. Verrà sostituito solo nel caso di necessità. Il Milan domani sarà cercherà, come è naturale, la vittoria ma non esclude la possibilità che si giunga ad un secondo incontro venerdì, come prevede il regolamento in caso di parità dopo i tempi supplementari della prima partita.

«Noi scendiamo in campo col presupposto di vincere — ha affermato Trapattoni — ma anche se si verificassero delle condizioni che ci consigliassero una partita prudente piuttosto che rischiare di perdere, punteremo a giocare una seconda partita. Non dimentichiamo che in un secondo incontro potremmo recuperare un uomo del valore di Chiarugi, che è qualificato per una partita e pertanto nell'eventuale «bella» di venerdì potrebbe essere in campo. In queste considerazioni l'allenatore rossonero non si è mostrato preoccupato neppure dal fatto che i tedeschi, giocatori dotati di maggior fondo atletico, sarebbero prevedibilmente meno provati nell'affrontare una seconda partita che non il Milan. «Abbiamo delle valide riserve — ha affermato Trapattoni — sostituirli più stanchi potremmo sempre mettere in campo una formazione in grado di finire bene un secondo incontro».

Circa le marcature, è stata decisa in partenza una sola: quella di Anquillotti che prenderà in consegna Hoffmann, considerato l'attaccante più pericoloso. Le altre si assisteranno dopo le prime battute: Lanza e Sabadini marcheranno le altre punte del Magdeburgo. Maleda e Benetti se la vedranno con i due migliori centrocampisti avversari, Tyl e Rommelspacher.

Il Magdeburgo continua a essere una grossa incognita. Si sa che la squadra è molto migliorata rispetto a quella che, due anni fa, fu eliminata dalla Juventus in Coppa dei Campioni. L'allenatore, Roger Duroseau, non ha escluso la possibilità che altri possano essere aggregati alla comitiva. Durante il soggiorno francese, la nazionale italiana incontrerà il Lione e lo Strasburgo, rispettivamente il 17 e il 30 maggio.

La delegazione di Haiti, guidata dal presidente della federazione Roger Duroseau, comprende il dirigente Wiener Caded, gli allenatori Antoine Tassy, Claude Legros, Fritz Hagendorf e René Versteeg; i tre componenti del settore sanitario, il medico Patrick Huguier, il fisioterapista Marc Oriol e il massaggiatore Patrick Eskenazi; e i seguenti giocatori così suddivisi per ruoli:

Portieri: Henri Francillon, Wilner Piquart;

Difensori: Wilfrid Louis, Arsene Auguste, Fritz André,

di sostenere un ritmo elevato per tutta la partita. I suoi giocatori sono in massima parte giovani. Lo stesso cannoniere Hoffmann ha solo 19 anni. In Olanda il Magdeburgo è arrivato da diversi giorni, stabilendo il suo ritiro a Noordwijk, una località ad una cinquantina di chilometri da Rotterdam. Qui i tedeschi hanno ridotto al minimo i contatti con l'esterno.

L'allenatore Kruger è l'unico che ha fatto qualche dichiarazione. «La lezione che subiamo quando fummo eliminati dalla Juventus in Coppa dei Campioni ci è servita — ha detto — oggi abbiamo un Magdeburgo assai diverso. Ci impareremo a fondo per conquistare la Coppa delle Coppe e lo faremo senza l'incendio dei premi. I giocatori del Magdeburgo guadagneranno niente da questo incontro, la percentuale dell'incasso che ci spetta andrà alla nostra federazione».

Per tre volte il trofeo in Italia

La Coppa delle Coppe è stata disputata per la prima volta al termine della stagione 1960-61. Due squadre italiane, la Fiorentina e il Milan, per tre vittorie consecutive, figurano nell'elenco di oro di questa manifestazione.

Obiettivo Monaco

Haiti in viaggio

La nazionale di Haiti ha lasciato Port au Prince per l'Europa dove compirà la preparazione in vista della fase finale dei campionati del mondo. Haiti, come noto, è stata inserita nel quarto gruppo assieme all'Italia, Argentina e Polonia. La squadra rimarrà in ritiro nella cittadina francese di Vichy per una dozzina di giorni e quindi raggiungerà Deventer in Olanda per un secondo «stage» di allenamenti prima di trasferirsi in Germania.

Ventuno i giocatori convocati dalla commissione tecnica che non ha escluso la possibilità che altri possano essere aggregati alla comitiva. Durante il soggiorno francese, la nazionale italiana incontrerà il Lione e lo Strasburgo, rispettivamente il 17 e il 30 maggio.

La delegazione di Haiti, guidata dal presidente della federazione Roger Duroseau, comprende il dirigente Wiener Caded, gli allenatori Antoine Tassy, Claude Legros, Fritz Hagendorf e René Versteeg; i tre componenti del settore sanitario, il medico Patrick Huguier, il fisioterapista Marc Oriol e il massaggiatore Patrick Eskenazi; e i seguenti giocatori così suddivisi per ruoli:

Portieri: Henri Francillon, Wilner Piquart;

Difensori: Wilfrid Louis, Arsene Auguste, Fritz André,

La Fiorentina si è assicurata il trofeo nel 1960-61; il Milan ha vinto la Coppa delle Coppe nel 1967-68 e lo scorso anno.

Battuto Abend per K.O. alla 3.a

Paulsen conquista il titolo dei superpiuma

Oslo, 7. Il norvegese Svein Erik Paulsen ha conquistato il titolo europeo del superpiuma battendo per K.O. tecnico alla terza ripresa il detentore Lohar Abend, della Germania occidentale.

Paulsen, divenuto professionista un anno fa, ha atterrato per due volte Abend che ha subito il conteggio dell'arbitro che ha ritenuto opportuno sospendere l'impari lotta.

Per Paulsen una vittoria netta, maturata dalla seconda ripresa e che avrebbe potuto avere conseguenze ben gravi per l'integrità del suo avversario, se l'arbitro dell'incontro, l'italiano Marcello Bertini, non avesse posto fine al combattimento. Per il pugile di Kiel che aveva subito tre conteggi, trovando sempre la forza di rimettersi in guardia, il quarto si è rivelato fatale. Bertini pur contandolo in piedi sino ad otto, ha saggiamente ritenuto che il detenuto non fosse più in grado di proseguire.

Irlanda a Montevideo

La nazionale irlandese è giunta a Montevideo per l'incontro con una selezione uruguayana. I giocatori irlandesi che le due squadre si affrontano. Queste le probabili formazioni:

Irlanda: Thomas, Kinnear, Homes, Mulligan, Manein, Hand, Martin, Gilles, Conroy, Tesc, Gibens.

Uruguay: Fernandez, De Simone, Masini, Forlan, Cardaccio, Garisto, Milar, Montecarlo, Morena, Gomez, Cordeiro.

Argentina in Spagna

Anche la nazionale dell'Argentina si appresta a trasferirsi in Europa. I sudamericani raggiungeranno la Spagna dove martedì prossimo a Granada incontreranno le fure rosse. L'Argentina giocherà successivamente a Parigi, Londra, Amsterdam e a Firenze.

La comitiva comprenderà i seguenti giocatori: Miguel A. Santoro, Ubaldo Filoli, Ruben Gloria, Enrique Wolf,

Si allena a Torviscosa la Rapp. dilettanti

La rappresentativa regionale dilettanti «under 21» che proseguirà la sua preparazione nel campo di Torviscosa. Diciotto giocatori, così suddivisi per età, di appartenenza, sono stati convocati dal selezionatore Orzan: Cossar (Aquila), Cecot e Gonnella (Cervignano), Fontanot (Forlì), Patrucco e Barozzi (Cresenza), Nigris (Mereto), Zamar F. (Mossa), Faccin (Or. San Michele), Lenardon (Ponziana), Mian (Pro Romano), De Cecco e Favaledda (Sangro), Del Negro (San Giovanni), Trunzi e Cimaroni (Spilimbergo), Patat M. (Tarcentina), Persello (Torviscosa).

BASKET

Mario Mari esonerato dalla Servolana

Il prof. Mario Mari da ieri non è più l'allenatore della Servolana. A campionato appena concluso, che aveva visto i giallorossi salvarsi all'ultima giornata c'è stata una riunione del consiglio direttivo della società il quale ha esaminato la questione della conduzione tecnica sollevata dal stesso allenatore. Poiché Mari ha condizionato il proseguimento dell'attività di allenatore a determinate richieste il consiglio direttivo, a larghissima maggioranza, ha deciso di non aderire alle condizioni proposte dall'allenatore, che la società ha voluto ringraziare per l'opera svolta, è stato esonerato dalla guida tecnica. Momentaneamente la squadra, che partecipa al torneo «Casa della Lampada», è stata affidata al direttore sportivo Comici.

AMICHEVOLE DI BASEBALL

Bora-Buzzinletti stasera a Ronchi

Il Buzzinletti, che sabato e domenica ha dovuto osservare un doppio turno di riposo forzato per il rinvio del due incontri con il Cumincione, proseguirà questa sera la preparazione per la trasferta di Grosseto sul diamante della Lubiana. I biancoverdi si trasferiranno a Ronchi dei Legionari per incontrare in amichevole il Bora Ronchi che partecipa alla Serie C. La partita, che verrà giocata in notturna, inizierà alle ore 20. Il manager del Buzzinletti, Delise, approfitterà della circostanza per coadiuvare le condizioni fisiche dell'interbase Massi, che dell'esterno Zuccoli.

Non ci sono dubbi, per Mauro Pellasciar, valido timoniere della classe Finn della Società Velica Oscar Cosulich di Monfalcone la stagione 1974 si è iniziata col vento in poppa. Il ventiduenne monfalconese, campione juniores nel 1966 e 1967, campione italiano assoluto nel 1967 e 1969 e olimpionico a Kiel, dopo

guire una lotta divenuta veramente impari.

La vittoria di stasera fa di Paulsen lo sfidante numero uno al titolo mondiale della categoria, versione WBA, del filippino Ben Villalor e di quello versione WBC, del giapponese Kuniaki Shibata.

Paulsen, professionista da poco, ha alle spalle una lunga carriera di dilettanti con 180 incontri disputati di cui 135 vinti per K.O. I suoi ultimi incontri come dilettante li disputò alle Olimpiadi di Monaco dove riuscì a raggiungere i quarti di finale della categoria Abend, per contro, ha al suo attivo 59 combattimenti da professionista di cui 52 vinti e fra questi diciotto per K.O.

CICLISMO. Il portoghese Agostinho ha vinto la quattordicesima tappa del Giro di Spagna precedendo di cinque secondi il leader della classifica generale, lo spagnolo José Manuel Fuente.

CALCIO. Gli allievi del San Giovanni, superando con il più classico dei punteggi la Triestina, hanno messo una seria ipoteca per l'ammissione alla fase finale nazionale dei dilettanti. Le reti rossonere portano la firma di Lebari e Coronica.

«Streaking» sul campo: 50 sterline di multa

Gravesend, 7. Nel pazzo mondo del calcio ne succedono di tutti i colori: episodi più o meno edificanti fanno spesso da contorno allo sport più seguito. Quello che è successo però su un campo inglese ha dell'inverosimile: i giocatori del Gravesend, al culmine della mania dello «streaking», si presentarono in campo nudi e giocarono una ventina di minuti della partita in tenuta nudità. L'associazione calcio regionale del Kent ha inflitto alla squadra una multa di 50 sterline accusandola di aver arrecato danno al gioco del calcio. Il commento del segretario della società calcistica ha commentato: «Questa multa ci riduce completamente nudi».

ORDINE D'ARRIVO: 1) Monaco Zanchetta (G.S. Tonon di Vittorio Veneto) in 4 ore 51'18"; 2) Wilson Longarini (G.S. N.L.E.Ba.) in 4 ore 52'14"; 3) Natalino Bonan (Supermercato di Portonovo) in 4 ore 53'18"; 4) Claudio Qualizza (Ponton-Trope) in 4 ore 53'48"; 5) Lucio Dassi (G.S. Tonon) in 4 ore 54'35"; 6) Cvetko Bilic (Siporex Pola) in 4 ore 54'35"; 7) Giacomo Favaledda (G.S. Tonon) in 4 ore 54'35"; 8) Adam Grgylevski (Polonia) in 4 ore 56'25"; 9) Drago Frelb (Rog Jugoslavia) in 4 ore 56'39".

CLASSIFICA GENERALE: 1) Monaco Zanchetta (G.S. Tonon di Vittorio Veneto) in 9 ore 25'18"; 2) Nati-

Luciano Golinelli

Marcello Bergamo della «Filotea» ha vinto in volata la prima tappa del Giro ciclistico di Puglia. Montonari di Lecce-Ostuni, di km 209, precedendo Roger De Vlaeminck, Antonini, Paolini, Francioni, Lanzafame, Gimondi e tutto il gruppo. La media è stata di km 38/10.

Dopo aver indossato la maglia bianca di leader, Marcello Bergamo, pur soddisfatto per il successo, ha precisato che era partito «per tirare la volata a Francesco Moser» ma che si è trovato nella condizione di dare tutto per neutralizzare lo scatto di Roger De Vlaeminck, «Cercherò di tenere quanto più a lungo la maglia e di cederla magari al mio capitano».

Roger De Vlaeminck comunque non ha demoralizzato per la mancata vittoria. «Non andava bene la mia giornata».

Comincia a prendere corpo la riunione di sabato prossimo, munita di due combattimenti, la «Borsa» di pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il combattimento non è ancora definito per quest'ultima occasione gli accoppiamenti, sarà comunque ricco e prevede otto incontri.

Il presidente del Comitato regionale della FPI, Eugenio Comari, si sta preparando intensamente per poter fornire alla serata una degna cornice. Per uno dei pugili pugili della Lombardia e di alcuni elementi che compongono la forte compagine dei Carabinieri di Roma. Da parte locale, scontata l'assenza di Gianni De Grassi e di Tullio Zucchi, il pugile di Pavia, che si era opposto a Nervo Carbi e a Bruno Polloni il livornese Amleto Restano e, rispettivamente, il jugoslavo Salvo Brice. Il

SERIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SENZA GROSSI RISULTATI L'INCONTRO FRA KISSINGER E GROMIKO A CIPRO

L'URSS non si opporrà a un disimpegno sul Golan

Impossibile prevedere un accordo siriano-israeliano: il Cremlino comunque non farà ostruzione. Già a Gerusalemme il segretario di stato, che si accinge a volare a Damasco e al Cairo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gerusalemme, 7. Dopo un colloquio di tre ore a Cipro con il ministro degli Esteri sovietico Gromiko, il segretario di stato americano Kissinger è rientrato a Gerusalemme e ha ripreso i suoi colloqui con i dirigenti israeliani: sul tappeto il disimpegno militare nel Golan, che aveva del resto costituito uno dei temi principali affrontati a Nicosia dai due ministri degli Esteri.

Fare previsioni sulle possibilità di un accordo fra Damasco e Gerusalemme non è ancora possibile. Può suonare forse di buon auspicio quanto ha confidato un funzionario americano al seguito di Kissinger, il quale ha sostenuto che l'Unione Sovietica non farà ostruzioni a un eventuale accordo di disimpegno fra Siria e Israele. «Critiche dovremmo essere considerate al riguardo le prossime 48 ore che vedranno il capo della diplomazia americana volare a Damasco e da qui proseguire per il Cairo. Dal comunicato congiunto rilasciato in serata dalla delegazione americana e da quella sovietica, a poche ore dall'incontro fra Kissinger e Gromiko, non è possibile avere valide indicazioni sull'atteggiamento sovietico sul Medio Oriente, e in particolare sul disimpegno siriano-israeliano nel Golan. Il documento è infatti quanto mai generico. Dopo un preambolo in cui ci si riferisce ai colloqui avuti da Gromiko e Kissinger prima a Washington e recentemente a Ginevra, il documento afferma che i due ministri hanno continuato a prendere in considerazione una serie di questioni attinenti ai rapporti russo-americani e alla situazione nel Medio Oriente. Essi hanno altresì discusso, come parte del problema generale di un accordo sul Medio Oriente, la questione del disimpegno delle forze sul fronte tra Siria e Israele».

Come si vede, la dichiarazione non rivela se Mosca — come alcuni sostengono — abbia preteso che i due ministri indurino a firmare un accordo con Tel Aviv e, come ha sostenuto stasera il funzionario al seguito di Kissinger, se essa si sia almeno proposta a non frapponere ostacoli a una soluzione del problema.

A Nicosia, Kissinger ha detto ai giornalisti al momento della partenza: «Abbiamo avuto un buon colloquio che realizza progressi nel disimpegno siriano-israeliano. Parlo con un senso di soddisfazione che la mia esperienza a Cipro. Quando a Kissinger è stato chiesto se i sovietici daranno un contributo costruttivo per la separazione delle forze siriane e israeliane, il segretario di stato ha risposto: «Non abbiamo discusso un contributo. Aspettate i prossimi giorni. Spero che l'Unione Sovietica sia interessata a una soluzione che alligerebbe la tensione nel Medio Oriente».

Prima di tornare in Israele, Kissinger ha ricevuto il consigliere del Presidente egiziano Sadat, Ashraf Marwan. La sua presenza a Cipro ha sottolineato il prestigio che gli Stati Uniti accordano al Cairo nella diplomazia mediorientale. Kissinger e Gromiko hanno anche discusso varie questioni interessanti i due paesi, fra cui i negoziati per la limitazione delle armi nucleari offensive. I due ministri degli Esteri hanno valutato le rispettive posizioni dato che il viaggio di Kissinger a Mosca dello scorso marzo non permise di realizzare quella svolta concettuale che Kissinger aveva auspicato. L'incontro di Nicosia, a giudizio della maggior parte degli osservatori, ha avuto anche lo scopo di evidenziare la presenza visibile dei sovietici nel processo di mediazione per la pace nel Medio Oriente che era totalmente mancata lo scorso gennaio quando Kissinger aveva concordato l'accordo di disimpegno fra Israele ed Egitto sul Canale di Suez.

David Lanchashire

DAL COMANDANTE MILITARE DI SAN FERNANDO

GRAZIA A CINQUE CILENI

Erano stati condannati a morte per traffico d'armi

Santiago del Cile, 7. Cinque militanti dell'Unità popolare che erano stati condannati a morte il 26 aprile scorso dal tribunale militare di San Fernando, sono stati graziati ieri dall'autorità militare e la loro pena è stata commutata in quella ai lavori forzati a vita.

Lo ha annunciato ieri sera la radio cilena, precisando che i cinque uomini, gli studenti Hector Fuente Aros e Jose Bahiged Jara, i dirigenti rurali Humberto Vargas e Miguel Gonzalez e l'ex responsabile dell'organismo incaricato della riforma agraria, Nelson Golsch, erano stati condannati a morte sotto l'accusa di avere formato gruppi paramilitari e di traffico di armi. Essi sono stati graziati dal generale Jose Castro, capo della zona di San Fernando, 140 chilometri a Sud di Santiago. Que-



Nicosia — Il presidente cipriota Makarios dà il benvenuto al ministro sovietico Gromiko

Continua sull'Hermon la pioggia di fuoco

Damasco, 7.

Per tutta la notte sul Monte Hermon si sono susseguiti duelli di mortai. Stamani i combattimenti si sono riaperti per il 57.000 giorno consecutivo lungo tutto il fronte del Golan; sono intervenuti carri armati ed artiglierie. Il ministro della Difesa di Damasco generale Mustafa Tlas ha definito i combattimenti in corso «la seconda fase della guerra di ottobre. «Gli scontri proseguiranno finché tutti i territori arabi non saranno liberati», ha detto il ministro in un discorso pronunciato ieri sera.

Un comunicato del comando militare di Tel Aviv riferisce che le artiglierie siriane hanno bombardato le postazioni israeliane nel settore settentrionale del saliente conquistato in ottobre e in altri punti del settore settentrionale del fronte del Golan. Il comando riferisce che le forze israeliane non hanno subito perdite e hanno risposto al fuoco.

Infine, secondo un comunicato del ministero della Difesa di Beirut, un soldato libanese è rimasto ferito durante un scontro fra libanesi e israeliani sul versante libanese del Monte Hermon. Secondo il comunicato, gli artiglieri libanesi hanno aperto il fuoco contro una pattuglia israeliana che aveva attraversato il confine e tentava di occupare la cima della collina Sidiyane. Un automezzo israeliano sarebbe stato distrutto e la pattuglia israeliana si sarebbe ritirata.

DICHIARAZIONI DEL LEADER SOCIALISTA AL RIENTRO A LISBONA

Soares vuole i comunisti nel nuovo governo portoghese

Lisbona, 7.

I comunisti devono far parte del nuovo governo portoghese: così ha affermato oggi il segretario generale del partito socialista portoghese Mario Soares, rientrato a Lisbona dopo una serie di contatti politici nelle principali capitali europee. Soares ha fatto rilevare che socialisti e comunisti non hanno un programma comune; fra l'altro i socialisti sono favorevoli alla permanenza del Portogallo nella Nato sin tanto che nell'Europa orientale c'è il patto di Varsavia.

Soares ha confermato che gli Stati Uniti sono preoccupati per la prospettiva dell'ingresso dei comunisti nel governo portoghese e ha illustrato il suo punto di vista all'ambasciatore americano a Bonn. La capitale tedesca è stata una delle tappe del suo viaggio europeo. Soares ha ribadito che nel nuovo governo non dovrà essere affidato nessun incarico a esponenti del gabinetto Caetano, rovesciato col colpo di stato del 25 aprile. «Non hanno



nessuna autorità morale», ha detto. «Sarebbe un affronto per il popolo portoghese». Ha chiesto il processo per coloro che sono accusati di essersi serviti dell'omicidio come arma politica, e ha detto che il partito socialista è una garanzia della libertà di tutti, che non permetterà avventure totalitarie.

Contrariamente alla convinzione comune — ha detto Soares — non c'è alcun conflitto fra il suo partito e la giunta sulla politica africana. «Entrambi vogliono l'autodeterminazione dei territori portoghesi. Soares, tuttavia, ha auspicato il riconoscimento dell'indipendenza agli africani all'indipendenza, mentre il numero due della giunta, il gen. Francisco da Costa Gomes, rientrato ieri da un viaggio in Angola, ha sostenuto che l'indipendenza non sarebbe una soluzione democratica perché soltanto una minoranza è favorevole. Ieri nel Mozambico c'è stata una dimostrazione contro l'indipendenza e secondo l'agenzia di stampa portoghese vi hanno partecipato 10 mila persone.

Soares ha proclamato il suo appoggio ai socialisti e alle altre forze democratiche della Spagna. Ha detto che il suo partito non vuole interferire negli affari interni spagnoli ma che egli ha appreso che diversi membri della polizia politica del governo Caetano (Pide) si sono rifugiati in Spagna. (Ap)

«Non è questa la prima volta — afferma l'agenzia ufficiale sovietica — che Pechino di storce intenzionalmente e ricorre a dirette provocazioni

GIOIOTTI STUDIA UNA NUOVA NORMATIVA

Prezzi: illimitato il prossimo blocco

Sarà istituito un elenco di beni sottoposti alla disciplina del CIP - I generi «popolari»

Roma, 7.

L'istituzione di un elenco di beni che saranno sottoposti per una durata illimitata alla disciplina del CIP è prevista nella nuova normativa sul controllo dei prezzi che è allo studio del governo. I generi sottoposti al blocco illimitato costituiscono uno dei tre gruppi di merci sui quali si articolerà la nuova disciplina dei prezzi. Gli altri due gruppi verranno istituiti con i generi a prezzo completamente libero, e con quelli considera-

ti intermedi, e che vengono definiti «sensibili». La nuova normativa dovrebbe entrare in vigore il 30 giugno, quando scadrà il primo dei due decreti (n. 425 e 427) con i quali sono stati bloccati i prezzi di oltre 1.500 prodotti di largo consumo e quelli dei prodotti fabbricati da imprese con fatturato superiore a 5 miliardi, nel primo semestre del 1973 (15 milioni di lire). La legge di bilancio e della programmazione hanno messo a punto un documento.

«La legge dovrà stabilire — si legge nel documento — i beni che sono da considerarsi assoggettabili per una durata illimitata alla disciplina CIP. Tra questi beni debbono essere compresi, oltre a quelli già soggetti a tale disciplina e con esclusione peraltro dei beni di cui il controllo ha oggi perduto ogni significato, alcuni prodotti alimentari di largo consumo, che abbiano una elevata incidenza sulle spese dei lavoratori.

«Non si ritiene di comprendere in questa lista i prodotti di largo consumo, pur se insostituibili, di dar luogo a una disciplina rigida, i prodotti di abbigliamento anche se di consumo popolare. Per questi beni si pensa di rendere accessibile il loro prezzo alle classi a reddito basso differenziando fortemente l'IVA, che mentre dovrà raggiungere aliquota del 12,21 per cento per i prodotti di largo consumo, sarà del 10 per cento per i prodotti di largo consumo.

«Per quanto riguarda i prodotti alimentari di uso comune (pasta ad esempio) si è deciso che il prezzo fissato dal CIP è il prezzo del prodotto di confezionatura e formato economico o popolare. Il CIP dovrà quindi stabilire l'incremento consentito e i formati popolari, essendo le imprese libere di decidere gli incrementi di prezzo per le confezioni di lusso e per altri formati. (Italia)

La moglie e la figlia

Commissi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Renato Cavalieri

Impossibilitato a rispondere singolarmente come sarebbe stato nostro desiderio, ringraziamo tutte le persone che hanno voluto e possono, con affetto e stima, tributare al nostro caro. In seguito alle attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro, si associano al lutto gli amici di «Voce Giuliana».

Si associa la TIPOGRAFIA DEL VILLAGGIO DEL FANCIULLO.

Il CONSIGLIO DIRETTIVO, I PROIBITORI, I SOCI tutti del Club Amici del Circo, partecipano al dolore di quanti pian- gono la scomparsa immatura di un amico.

La moglie, il figlio GIULIO, la nuora e le nipoti profondamente addolorate annunciano la scomparsa del caro e indimenticabile

Max Piccini

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 nel Tempio Egeo.

Udine, 8 maggio 1974

Romeo Fet

La DIREZIONE e il PERSONALE della Fratelli Frigoli S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Emilio Leone

Il 7 maggio si è spento il nostro caro

Dir. dell'Amministrazione Prov. delle Tasse e I.I.I.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EVA, la madre EUFEMIA, le sorelle GIULIA ed ELISA, i fratelli GUIDO e CESARE unitamente ai familiari e parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. Dario Visentini.

I funerali seguiranno oggi 8 c.m. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: LEONE, DEFINQUENTE, VISENTINI, ZOLLIA.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Affidati si stringono a via Eva il nipote VITTORIO con la moglie ANNALISA.

ALESSANDRA e MASSIMO ricordano lo zio Emilio.

Partecipano al lutto: LUCIO TORRE, LIVIA e DEMETRIO PACHYS.

Si associano al lutto IRIS e ORISTE TUZZI.

Il DIRIGENTE ed il PERSONALE tutto dell'Istituto Compartimentale delle Tasse e del I.I. Affari, partecipano al lutto per la scomparsa del direttore

Emilio Leone

Partecipa al lutto la famiglia DEL TIN.

Si associa al lutto il PERSONALE dell'Ufficio Provinciale IVA di Trieste.

Partecipano al lutto per la prematura scomparsa del caro amico

Emilio

RAFFAEL CERQUENI e famiglia.

STELIO ed ELDA CATERINI sono affettuosamente vicini a Eva e ricordano commossi il fraterno amico

Emilio

VITTORIO, LEDA e IRINA sono vicini a Eva nell'addio al suo

Emilio

ONDINA e GIORNANO COLOMBINI partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di

Emilio Leone

Partecipano al lutto: famiglia GERVASI e LUCIA CALZOLARI.

Partecipano al lutto ERNESTO e MARIA GIORNANO.

Partecipano al lutto le famiglie TARANTINO - DE BARRA.

Il giorno 7 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Corsi nata Cristofoli

Ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO con la moglie NERINA, i nipoti MARCO e ROBERTO, le sorelle, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al dott. B. Svegliati e a tutto il personale del Centro di riabilitazione.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 8 corrente alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto le famiglie UDVOVICI.

Si associa al lutto con dolore la famiglia GUIDO FLEGAR.

Partecipano al lutto ETTA e VALERIO, ALDA e FERRUCCIO.

Colori che ci hanno lasciati non sono degli ascisti, sono degli instabili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.

S. Agostino

Il giorno 7 maggio si è spento

Errico Zonfrillo

Maresc. Magg. di Finanza a r.

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, la figlia IRENE con il figlio TOM (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto per la scomparsa del caro e buon

Errico

le famiglie ANTONIETTA KRIZMAN e LUIGI LAMENDOLA.

Le famiglie FIOCHI, PREZZI e PIET ricordano il caro amico di vecchia data

Vittorio Varani

e porgono al fratello Giacomo e alle sorelle Emma, Maria, Bruna e ai parenti tutti le più sentite condoglianze per la grave perdita.

La DIREZIONE e il PERSONALE della Fratelli Frigoli S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Romeo Fet

Il 7 maggio si è spento il nostro caro

Dir. dell'Amministrazione Prov. delle Tasse e I.I.I.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EVA, la madre EUFEMIA, le sorelle GIULIA ed ELISA, i fratelli GUIDO e CESARE unitamente ai familiari e parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. Dario Visentini.

I funerali seguiranno oggi 8 c.m. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: LEONE, DEFINQUENTE, VISENTINI, ZOLLIA.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Affidati si stringono a via Eva il nipote VITTORIO con la moglie ANNALISA.

ALESSANDRA e MASSIMO ricordano lo zio Emilio.

Partecipano al lutto: LUCIO TORRE, LIVIA e DEMETRIO PACHYS.

Si associano al lutto IRIS e ORISTE TUZZI.

Il DIRIGENTE ed il PERSONALE tutto dell'Istituto Compartimentale delle Tasse e del I.I. Affari, partecipano al lutto per la scomparsa del direttore

Emilio Leone

Partecipa al lutto la famiglia DEL TIN.

Si associa al lutto il PERSONALE dell'Ufficio Provinciale IVA di Trieste.

Partecipano al lutto per la prematura scomparsa del caro amico

Emilio

RAFFAEL CERQUENI e famiglia.

STELIO ed ELDA CATERINI sono affettuosamente vicini a Eva e ricordano commossi il fraterno amico

Emilio

VITTORIO, LEDA e IRINA sono vicini a Eva nell'addio al suo

Emilio

ONDINA e GIORNANO COLOMBINI partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di

Emilio Leone

Partecipano al lutto: famiglia GERVASI e LUCIA CALZOLARI.

Partecipano al lutto ERNESTO e MARIA GIORNANO.

Partecipano al lutto le famiglie TARANTINO - DE BARRA.

Il giorno 7 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Corsi nata Cristofoli

Ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO con la moglie NERINA, i nipoti MARCO e ROBERTO, le sorelle, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al dott. B. Svegliati e a tutto il personale del Centro di riabilitazione.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 8 corrente alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto le famiglie UDVOVICI.

Si associa al lutto con dolore la famiglia GUIDO FLEGAR.

Partecipano al lutto ETTA e VALERIO, ALDA e FERRUCCIO.

Colori che ci hanno lasciati non sono degli ascisti, sono degli instabili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.

S. Agostino

Il giorno 7 maggio si è spento

Errico Zonfrillo

Maresc. Magg. di Finanza a r.

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, la figlia IRENE con il figlio TOM (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto per la scomparsa del caro e buon

Errico

le famiglie ANTONIETTA KRIZMAN e LUIGI LAMENDOLA.

Le famiglie FIOCHI, PREZZI e PIET ricordano il caro amico di vecchia data

Vittorio Varani

e porgono al fratello Giacomo e alle sorelle Emma, Maria, Bruna e ai parenti tutti le più sentite condoglianze per la grave perdita.

La DIREZIONE e il PERSONALE della Fratelli Frigoli S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Romeo Fet

Il 7 maggio si è spento il nostro caro

Dir. dell'Amministrazione Prov. delle Tasse e I.I.I.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EVA, la madre EUFEMIA, le sorelle GIULIA ed ELISA, i fratelli GUIDO e CESARE unitamente ai familiari e parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. Dario Visentini.

I funerali seguiranno oggi 8 c.m. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: LEONE, DEFINQUENTE, VISENTINI, ZOLLIA.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Affidati si stringono a via Eva il nipote VITTORIO con la moglie ANNALISA.

ALESSANDRA e MASSIMO ricordano lo zio Emilio.

Partecipano al lutto: LUCIO TORRE, LIVIA e DEMETRIO PACHYS.

Si associano al lutto IRIS e ORISTE TUZZI.

Il DIRIGENTE ed il PERSONALE tutto dell'Istituto Compartimentale delle Tasse e del I.I. Affari, partecipano al lutto per la scomparsa del direttore

Emilio Leone

Partecipa al lutto la famiglia DEL TIN.

Si associa al lutto il PERSONALE dell'Ufficio Provinciale IVA di Trieste.

Partecipano al lutto per la prematura scomparsa del caro amico

Emilio

RAFFAEL CERQUENI e famiglia.

STELIO ed ELDA CATERINI sono affettuosamente vicini a Eva e ricordano commossi il fraterno amico

Emilio

VITTORIO, LEDA e IRINA sono vicini a Eva nell'addio al suo

Emilio

ONDINA e GIORNANO COLOMBINI partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di

Emilio Leone

Partecipano al lutto: famiglia GERVASI e LUCIA CALZOLARI.

Partecipano al lutto ERNESTO e MARIA GIORNANO.

Partecipano al lutto le famiglie TARANTINO - DE BARRA.

Il giorno 7 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Corsi nata Cristofoli

Ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO con la moglie NERINA, i nipoti MARCO e ROBERTO, le sorelle, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al dott. B. Svegliati e a tutto il personale del Centro di riabilitazione.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 8 corrente alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto le famiglie UDVOVICI.

Si associa al lutto con dolore la famiglia GUIDO FLEGAR.

Partecipano al lutto ETTA e VALERIO, ALDA e FERRUCCIO.

Colori che ci hanno lasciati non sono degli ascisti, sono degli instabili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.

S. Agostino

Il giorno 7 maggio si è spento

**SI!
SPECIALE
PER VOI**

Garages - Concessionari auto - Aziende - Alberghi - Enti -
 Supermercati - Comunità - Condomini - Parcheggi - Motels -
 Campings - Centri residenziali -
 Villaggi - Stazioni di servizio -

D'INDON

LAVAGGIO AUTOMATICO PER VETTURE SISTEMA "SWING"
 Prezzo vantaggioso - Installazione semplice, facilità d'uso -
 Economicità d'esercizio - Rapido ammortamento -
 Lunga durata - Questi i fatti!

prove e informazioni
 presso la nostra organizzazione

CECCATO

vedere pagine gialle